

RACCOLTA
DEGLI ORDINI
E
PROVVIDENZE
EMANATE
DALLE
AUTORITÀ COSTITUITE

DOPO IL SECONDO INGRESSO DELL' ARMATA
FRANCESE IN PIEMONTE ANNO 8 REPUB.

VOLUME DECIMOQUARTO.



TORINO 1800.

DALLA STAMPERIA SOFFIETTI.

4 *Frimaio* (27 novembre) 3

Decreto riguardante l'Economato.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA' EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Desiderosa di sollevare, per quanto nelle attuali circostanze è possibile, quegli individui che hanno ragione di ricavare dalla cassa dell'Economato la propria loro sussistenza.

DECRETA :

1. Sono assegnati alla cassa dell'Economato gl'interessi decorfi, e decorrendi dei beni già alienati dalla suddetta Azienda dell'Economato.
2. Restano pure alla detta cassa assegnati li redditi del tenimento del soppresso Monastero di s. Benedetto di



4. Muleggio presso Vercelli, e dell' altro soppresso Monastero di Castelnuovo di Scrivia, come pure i redditi della vacante Abazia di s. Stefano di Vercelli, e di quella di Rivalta.

3. Il Reggente le Finanze, di mano in mano che nella Tesoreria generale entreranno i suddetti fondi, li farà passare nella cassa dell' Economato.

4. Il medesimo Reggente è incaricato del presente Decreto, copia di cui verrà data all' Economo Generale de' Benefizj.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 4 frimaio anno 9 Rep. (25 novembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

DECRETA :

CRIDIS Confegr. Gen.

4. Frimaio (25 novembre)

Decreto d'abolizione delle mezze Paghe.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA :

1. Sono abolite le mezze Paghe nell' Ufficio dell' Avvocato de' Poveri.

2. E' fissata a tutti i Sostituti di detto Ufficio la paga intera.

3. Il Reggente le Finanze Nazionali è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 4 frimaio anno 9 Repub. (25 novembre 1800 v.s.)

GIULIO P.

CRIDIS Confegr. Gen.

5 *Frimaio* (26 novembre)

Decreto riguardante la Comunicazione
colle Provincie al di là della
Sesia.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando la convenienza di una
vicendevole comunicazione di generi
tra la Nazione Piemontese, e le Pro-
vincie al di là della Sesia, che per
disposizione del Governo Francese si
ritrovano aggregate alla Repubblica
Cisalpina;

DECRETA:

1. Il Commissario del Governo nel
Circondario di Vercelli Cittadino Bressi
è autorizzato a trattare col Commissario
Cisalpino in Novara per la suddetta
vicendevole comunicazione di generi,
e per l'introito in ispecie di granaglie,
ed estrazione del vino, con fare col
detto Commissario, o con chi altro dal
Governo Cisalpino sarà deputato, una
interinale convenzione su tali oggetti,
sotto però la successiva approvazione
della Commissione Esecutiva.

2. I Reggenti le Segreterie degli af-
fari esteri ed interni sono incaricati dell'
esecuzione del presente Decreto in ciò,
che li riguarda.

Torino dal palazzo della Commissione
Esecutiva, li 5 frimaio anno 9 Rep.
(26 novembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

CRIDIS Consegr. Gen.

7 *Frimaio* (28 novembre)

Decreto riguardante gli Archivi dell'
Ordine de' Ss. Maurizio, e Lazzaro.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che colla Legge dei
3 fruttidoro anno 8 essendosi soppresso
il Consiglio della Religione de' Ss. Mauri-
zio e Lazzaro, e dichiarati Nazionali
i beni da essa posseduti, la cognizione
di ogni controversia a detti beni rela-
tiva si farebbe devoluta alla Camera
Nazionale;

DECRETA:

1. L' Archivio dell' Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro è soppresso.
2. Le carte in detto Archivio esistenti verranno trasferite negli Archivi della Camera de' Conti.
3. Il Cittadino Carlo Millo Archivista, ed il Cittadino Saffi Assistente sono dispensati dall' esercizio delle loro funzioni.
4. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, ed il Reggente le Finanze sono incaricati dell' esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 7 frimaio anno 9 Repubblicano (28 novembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

CRIDIS Consegr. Gen.

8 Frimaio (29 novembre)

Notificazione riguardante il corso del cambio de' Pagherò.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL CITTAD. MARENTINI

PRESIDENTE DEL CONSOLATO NAZION.

IN esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva di Governo delli 22 scorso brumale prese avendo le più esatte informazioni sul valore corrente dei Pagherò al corso del Cambio, ci è risultato, che, fatta una comune, possa il medesimo fissarsi, come si fissa nella somma di ll. 75 per cadun cento, e così colla perdita di ll. 25 per ogni cento sul ragguglio della moneta bianca, riserbandoci nel giorno di Sabato venturo 15 corrente frimajo di pubblicare il valore che avranno i suddetti Pagherò al corso del Cambio sulla comune della prossima settimana;

Sarà la presente pubblicata colle stampe, e si presterà alle copie stampate nella Stamperia Nazionale la stessa fede che all'originale.

Torino gli 8 frimaio anno 9 della Rep. Franc. (29 9bre 1800 v. s.)

MARENTINI P.

Musso Segr.

9 Frimaio (30 novembre)

Notificanza riguardante l'impresa della demolizione delle fortificazioni di Cuneo.

TILETTO INVITATIVO

LA DIREZIONE GENERALE
DEL GENIO PIEMONTESE

*Per le Fortificazioni, e Fabbriche
Militari.*

Notifica a chi voglia attendere all'impresa degli spianamenti con trasporto della terra di tutte le opere tanto interne, che esterne della fortificazione della Comune di Cuneo, e della de-

molizione delle muraglie, de' bastioni, rivellini, ed altre, che rimangono a demolirsi, di comparire nell' Ufficio dell'accennata Direzione generale alle ore dieci della mattina delli 18 dell'andante frimale (9 dicembre prossimo v. s.) e presentare i loro partiti per ogni trabucco cubo di cavo con trasporto di terra, e per ogni trabucco calcolato di oncie dieci di demolizione di muraglia secondo i diversi metodi espressi nelle istruzioni, di cui si darà l'opportuna comunicazione agli accorrenti, nel qual Ufficio si farà il deliberamento dell'impresa a favore del miglior offerente, sotto l'osservanza delle succennate istruzioni.

Si previene inoltre che li pagamenti si faranno dalla Cassa dell'anzidetta Direzione generale delle fortificazioni, e fabbriche a proporzione del lavoro, che in fine di ciascheduna Decade risulterà essersi fatto, mediante le debite giustificazioni.

Torino li 9 frimaio, anno 9 Repub.
(30 9bre 1800 v. s.)

SCHIAVINI Segr.

10 Frimaio (1 dicembre)

Decreto riguardante li Cabrei de' Beni Nazionali.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA' EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che per l'accurata amministrazione de' beni Nazionali, la quale forma uno de' principali redditi delle Finanze, è necessaria la riunione di tutti i Cabrei, Registri, e Scritture, che riflettono la proprietà, dritti, e proventi de' beni medesimi; ed è pure indispensabile l'esatta descrizione dello stato de' beni medesimi, cioè se affittati, o tenuti ad economia;

Sentito il Reggente le Finanze

Nazionali.

DECRETA:

1. Fra il termine di tre giorni, dalla pubblicazione del presente Decreto,

dovrà ogni tenementario di Arti, Registri, Cabrei Istromenti, o Scritture di qualsivoglia sorta, che riflettono i beni dichiarati Nazionali, comprensivamente a quelli delle Commende di Malta, a quegli spettanti alla Religione de' ss. Maurizio, e Lazzaro, od alle Commende non patronate di essa, Benefizj, ed Abazie altre volte di regia nomina, od altrimenti dipendenti dall'Economato, come altresì i beni, che per qualunque titolo, o causa erano goduti dalla famiglia reale, averli rimesso effettivamente al Commissario Governo, se nelle Provincie, ed all'Uffizio generale delle Finanze, se in questo Comune; i Commissarij di Governo li faranno passare all'or mentovato Uffizio.

2. S'intendono specificamente compresi sotto la disposizione dell'articolo precedente i già Patrimoniali degli Appanaggi, dell'Economato, e delle mentovate Religioni.

3. Gli Affittavoli attuali de' beni Nazionali, od amministrati dalle Finanze rimetteranno nel termine sovraffissato copia autentica de' loro contratti di affittamento: sono eccettuati solo quelli, che hanno preso la locazione diretta.

mente dall'Ufficio generale delle Finanze dopo il primo dello scorso vendemmiatore (23 settembre 1800 v. s.)

4. Il Procuratore generale Nazionale, o d'ufficio, o sull'invitazione del Reggente le Finanze farà avanti il Magistrato della Camera quelle più pronte istanze, che faranno del caso.

5. Venendo anzi tanto il Procuratore generale, che il Reggente le Finanze a riconoscere, che qualche tenementario di dette carte, e scritture entro i prescritti termini non abbia eseguito il disposto del presente decreto, e che con maliziosi, ed indebiti fini latitasse nella loro rimessione, ne informeranno immediatamente la Commissione Esecutiva, la quale prenderà quelle misure di rigore, che l'interesse della Nazione, e le circostanze del caso esigeranno.

6. I Commissarj di Governo faranno formare nel termine di giorni otto, dalla pubblicazione del presente Decreto, una nota esatta, e specifica di tutti i beni Nazionali di qualsivoglia sorte, amministrati dalle Finanze, esistenti nel rispettivo circondario. Sarà questa nota estesa dall'Agente Nazionale, colla spiegazione, se i beni sieno affittari, a chi, da qual tempo, e con quali

corrispettivi; se gli Affittavoli attuali, o precedenti, sieno tuttora debitori a titolo di scorte, fitti, od anticipate, ovvero detti beni sieno tenuti ad economia, da chi, e per qual motivo; e tale nota, corredata dalle osservazioni del Commissario, sarà indilatamente trasmessa all'Ufficio generale delle Finanze.

7. Il Procuratore generale, il Reggente le Finanze Nazionali, ed i Commissarj del Governo, sotto la di lui ispezione, sono incaricati dell'esecuzione di questo Decreto, che verrà pubblicato colle stampe.

Torino dal Palazzo della Commiff. Esecutiva li 10 frimajo anno 9 (19bre 1800 v. s.)

GIULIO Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

10 *Frimaio* (1 dicembre)

Decreto riguardante l'Università Naz.,
il Seminario, la Casa de' Missionarj,
e la Certosa di Collegno.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, che le scienze, e le arti fanno il principale ornamento di ogni civilizzata società, i lumi, che ne derivano sono in particolar modo efficaci a tener viva fra gli uomini la conoscenza dei loro dritti, e doveri;

Che non possono le scienze, e le arti ottenere questo fine senza l'organizzazione di un corpo stabile, e permanente, da cui come da centro vengano a diffondersi per ogni dove le utili cognizioni;

Che niente v'ha di più glorioso per una libera Nazione, che di accogliere, ed animare co' più generosi riguardi quegli uomini, che sono destinati a promuovere le vantaggiose scoperte, diradare le tenebre dell'igno-

ranza, e far trionfare la verità sull'errore, e sul fanatismo;

Che a dare una soda base ad una istituzione di tanto rilievo non potendo bastare le Finanze Nazionali per le note loro angustie è obbligo della Commissione Esecutiva di supplirvi con tutti gli altri mezzi, che sono in suo potere;

DECRETA.

1. L'Università Nazionale degli Studj avrà un'amministrazione economica particolare.

2. Ella sarà composta di tre Amministratori, del Segretario, e del Sottosegretario.

3. L'Amministrazione avrà una cassa particolare.

4. Questa cassa sarà soggetta ai regolamenti stabiliti per le altre Aziende economiche.

5. Sarà la medesima formata dei proventi de' beni, redditi, ed effetti, che saranno posti sotto la predetta Amministrazione dell'Università.

6. Le indennità de' Professori, ed altri Uffiziali dell'Università, e servienti della medesima saranno a carico della cassa anzidetta, come altresì le spese necessarie per la manutenzione

della Libreria, Museo, ed ogni altro oggetto relativo agli studj nell' Università.

7. E' stabilita una scuola di Teologia nell' Università Nazion. degli Studj.

8. Il Seminario Arcivescovile di questo Comune è soppresso.

9. Le piazze del Seminario sono applicate al Collegio Nazionale.

10. Sono chiusi il Collegio de' Missionarj stabilito in questo Comune, ed il Monistero della Certosa di Collegno.

11. I Religiosi di tal Collegio saranno distribuiti ne' Collegj delle altre Missioni del Piemonte, ed ove d'uopo anche provisionalmente nel Collegio dei Filippini.

12. Quelli della Certosa saranno distribuiti nelle altre Certose del Piemonte, riservandosi la Commissione Esecutiva di usare ai Religiosi anzidetti ulteriori riguardi.

13. I Religiosi tanto del Monastero di Collegno, quanto della Missione fra due decadi dovranno lasciar libero il loro Monastero, e Collegio.

14. Gli utensili, lingerie, ed altri mobili, o fondi esistenti in generi, e derrate, tanto nelle case ad uso del Seminario, come nel Collegio de' Mis-

sonarj predetti, che nella Certosa, tolti quelli già assegnati allo Spedale stabilito nella Certosa medesima, saranno messi alla disposizione dell' amministrazione del Collegio Nazionale per uso dello stesso Collegio.

15. I beni, e redditi di qualunque sorta spettanti ai suddetti Seminario Arcivescovile, Collegio dei Missionarj, e Monastero della Certosa sono posti sotto l'amministrazione economica della Università: Ella ne prenderà possesso indilatamente.

16. L' adempimento de' Legati pii, ed ogni altro peso annesso ai predetti Seminario, Collegio, e Monastero, sarà a carico della stessa amministrazione, cui perciò verranno rimessi, li documenti, carte, scritture relative.

17. Qualora alcuno de' beni spettanti alle anzidette case si trovasse esposto in vendita in virtù delle Leggi veglianti la Commissione Esecutiva sulle rappresentanze dell' amministrazione della Università si riserva di surrogare in luogo dei medesimi altri beni fra quelli, che sono a sua disposizione, ed altrettanto valore.

18. La casa detta dell' Accademia situata dietro all' Università, ed il Con-

vento di s. Francesco di Paola colle adiacenze spettanti al Governo sono poste sotto l'economica amministrazione dell'Università.

19. Continueranno però i Religiosi a rimanere in detto Convento, ed a percevere i proventi, e fitti delle fabbriche adjacenti, finchè siasi co' medesimi convenuto della dovuta indennità, ed altrimenti stabilito il modo di provvedervi.

20. Le case, ed i proventi de' beni, e redditi predetti, detratte le somme necessarie per l'adempimento dei pesi ai medesimi annessi, sono destinati a supplire ai bisogni degl'Impiegati nell'Università, ed agli oggetti aventi rapporto coll'istruzione pubblica a norma del piano, e bilancio, che ne verrà formato.

21. I mobili, e le derrate del Seminario Arcivescovile faranno immanente assicurati, e quindi rimessi al Collegio Nazionale, e dovrà farsi immediatamente la descrizione di quelli del Collegio de' Missionarj, onde possano a suo tempo rimettersi al Collegio Nazionale predetto.

22. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, ed il Reggente le Fi-

nanze Nazionali sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto. ²¹

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 10 frimajo anno 9 della Rep. Fr. (1 xbre 1800 v. s.)

GIULIO Presidente.

MAROCETTI Segr. gen.

10 Frimajo (1 dicembre)

Decreto riguardante l'imbottato.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che nel tempo, in cui la Patria era occupata dal nemico furono al cittadino Francesco Antonio Garda accensate in modo affatto irregolare, e straordinario le Gabelle dell'Imbottato, della Macina, e di Carne, Corame, e Foglietta, con esserle assicurata per lungo tempo la ritenzione di lire quattrocento mille all'anno sul prodotto di dette Gabelle in rimborso di somministrazioni fatte al nemico;

Che tale contratto in data delli 31 ottobre 1799 (v. s.) compare tanto più irregolare, e straordinario, in quanto che in tale modo i redditi delle Finanze, i quali dovrebbero convertirsi negli urgenti bisogni dello Stato, s'impiegano nel rimborso di dette somministrazioni;

Che mentre a riguardo di tutti gli altri Cittadini possessori di livranze per somministrazioni fatte in tempo del Governo Austro Russo ne è sospeso provisionalmente il pagamento, la continuazione del rimborso anzidetto importerebbe in favore del cittadino Garda il pagamento di grandiosi arretrati, e così un privilegio incompatibile colle Leggi di Uguaglianza, che debbono dirigere le operazioni di qualunque libero Governo;

Che la cessazione dell'adesione del Governo alla continuazione di un contratto sì irregolare, e cotanto alla pubblica causa pernicioso rendesi ogni dì più premurosa, all'oggetto non meno di provvedere col giornaliero prodotto delle anzidette Gabelle alle urgentissime spese, che si richiedono nelle circostanze delle ricominciate ostilità, che di prevenire le requisizioni, dalle quali

23
non si potrebbe senza una tale necessaria misura prescindere;

DECRETA:

1. Il Governo cessa dal giorno d'oggi di riconoscere il suddetto contratto stipulato col cittadino Garda li 31 ottobre 1799 (v. s.), e richiama le Gabelle nel contratto medesimo accensate all'economica amministrazione.

2. Per le somministrazioni, che il cittadino Garda possa aver fatte nel Piemonte durante l'occupazione del nemico, sono a lui riserbate le ragioni medesime, che competono agli altri creditori della stessa specie.

3. L'Intendente Generale delle Gabelle è incaricato dell'eseguimento del presente Decreto, che verrà pubblicato colle stampe.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 10 frimaio anno 9 Rep. (1 dicembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA pel Pres.

MAROCCHETTI Segr. gen.

10 Frimajo (1 dicembre)

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

IL REGGENTE

LE FINANZE NAZIONALI.

In eseguimento del §. 5 del Decreto della Commissione Esecutiva essendosi formata la Nota del Riparto de' Cittadini quotati in questo Comune, e Circondario, si manda la medesima pubblicare, diffidando ciascuno de' Cittadini infra scritti, loro Amministratori, ed eredi, che dal giorno della pubblicazione decorre il termine del pagamento nella Tesoreria generale del fisco della Quota a ciascuno assegnata, al quale pagamento verranno, passato detto termine, compelliti militarmente nella forma prescritta dall'anzidetto Decreto.

Torino li 10 frimajo anno 9 Rep.
(1 dicembre 1800 v. s.)

CHIABRERA.

TORINO E PROVINCIA

Stato dei Cittadini quotati per l'acquisto de' Beni Nazionali a termini del Decreto della Commissione Esecutiva delli 2 Frimajo anno 9 Repubblicano.

Arnaud Rosa	ll.	2115
Adami Cavagliano ex-conte Gioachino unitamente alla sua figlia	„	3000
Aliggio Giuseppe fu Giacomo	„	2000
Alheri Roberto Gerolamo Sostegno	„	21290
Alfieri Teobaldo Sostegno	„	2290
Avenati del Lingotto ex-conte Carlo	„	3100
Aubert Gio. Battista fu Gio. Battista	„	3780
Argentero di Bagnasco ex-conte Ignaz.	„	9000
Agliardi Savigliano ex-conte Pietro	„	5800
Arnulfi Gaetano, e per esso il di lui Tutore Luigi Collin	„	3050
Adami Bergolo ex-conte Giuseppe	„	2080
Avogadro Casanova ex-conte Eusebio,	„	6000
Ambrosio Chialamberto ex-conte Dom.,	„	6420
Albertengo Bagnolo ex-conte Gio. Batt.,	„	4990
Asinari s. Marzano ex-march. Filippo	„	15000
Astor Luigi Uomo di Legge	„	9000
Asinari Bernezzo ex-march. Giacomo	„	9000
Astrua Avvocato Giuseppe	„	2200
Alliaga Ricaldone ex-contessa Camilla nata Valperga	„	5895
Audifreddi Mortigliengo ex-conte Pietro,	„	6000
Adamini Anna vedova, e suoi figli Angelo, e Carlo Giuseppe	„	7500

Antonielli Costigliole ex-bar. Franc. „	3000
Alomello Gio. Battista „	7500
Averardi Medico Agostino „	2035
Armano Gros ex-conte Nepomuceno „	3165
Amoretti Osasio ex-march. Giuseppe „	12000
Alberti Balegno Amedeo „	1800
Amico Castellalfero ex-conte „	17500
Armano Gros ex-contessa Angelica nata Carcaccia „	3280
Amateis fratelli Francesco, e Giuseppe „	8500
Arnaud s. Salvatore ex conte Oddone „	3000
Astrua Avvocato Michel'Angelo „	4175
Arbaudi Avvocato Gio. Battista „	2000
Angrogna ex marchese Carlo „	7000
Audifreddi ex-affittav. di Stupiniggi „	6000
Brachetti Gio. Domenico fu Domen. „	2610
Beraudo Teresa ex-cont. Pralormo ved. Bogino a nome anche dell' ex-conte Balbo „	9280
Borbonese Giuseppe fu Domenico „	6580
Balbiano ex conte Viale Carlo Gerol. „	7600
Belgrano Famolasco ex conte Gioach. „	3220
Brucco Ceresole Giuseppa „	2650
Bertalazone ex-contessa Carlotta „	3500
Bertalazone Arache ex contessa Gioanna Cattarina „	7500
Berlia Lapiè ex conte Luigi „	8820
Barel s. Albano ex conte Carlo „	6000
Brachi Paolo Giuseppe „	6000
Barberis Avvocato Giuseppe „	1250
Botto Rovere ex conte Carlo „	2500
Borbonese Gaetano „	5240
Bono Giuseppe Antonio „	3000
Bertalazone Arache ex-conte Gaetano „	11000

Bava s. Paolo ex-conte Carlo Eman. II. „	4590
Birago di Borgaro ex contessa France- sca, ed ex-conte Luigi Birago di lei marito amministratore dell' eredità Alfieri Magliano „	12000
Birago Borgaro ex-conte Luigi „	8190
Bergera ex conte Giacomo „	2000
Borghese Avvocato Pietro Francesco „	7000
Bacher Giacomo Giuseppe „	2500
Brea Rivera ex conte Francesco „	2450
Bonau Monteu e Frassinere ex-conte Felice „	4680
Balbiano excontessa Luisa „	270
Brogia ex-duca Vit., e per esso Giu- seppe Mares Uomo di Legge „	8000
Bertalazone s. Fermo ex-conte Luigi „	2000
Bertet Avvocato Giuseppe „	3150
Bruno Tornafort ex-conte Gio. Batt. „	2500
Ballard Roccafranca ex-conte Filippo „	4650
Birago Vische, e Candia ex-marchese Cuneo „	10000
Berlia di Sale ex-conte Francesco „	6140
Bianco ex-conte Gio. Battista „	2500
Brucco Sordevolo ex-conte Angelo „	8935
Boerio Andrea „	1860
Bertone Sambuy ex-conte Carlo Em. „	8500
Borbonese ex-commendatore Spirito „	3000
Brondelli ex-conte Gio. Battista „	3200
Biandra ex-conte Cristofaro „	3500
Bertolero d' Almese ex-conte Ignazio Filippo „	8300
Balestreri Francesco „	2090
Bertola Gambarana ex-conte Giuseppe „	7000
Borrione Pietro Antonio „	2010
Benzo Cavor ex-marchese Giuseppe „	8595

Baudi di Selve ex-conte Bernardino Il.	3350
Bruno Cusano ex-conte Giuseppe	3500
Balbiano ex-marchese Simone Gaetano,	9040
Bricca Avvocato Nicolao	3250
Biandrate s. Giorgio ex-conte Luigi	3740
Bardesono Rigras ex-conte Ignazio	3230
Belli Vincenzo Banchiere	8180
Billione Terranuova ex-conte Giovanni Nicola	2760
Ballauri Avvocato Felice	3430
Bonardelli Avvocato Cesare Antonio	2000
Blancardi Roero della Turbia ex-barone Luigi	4645
Bianco ex-barone Carlo	3560
Brogli ex-conte Giuseppe	2320
Benedicti ex-vassallo Michele Antonio,	3210
Balbo ex-contessa Paola	1960
Baronis eredi ex-conte Giuseppe	5110
Brogli ex-conte Giorgio	2550
Bigliani Cantojra ex-conte Carlo	3600
Bistorto Borgaretto ex-conte Giuseppe,	2890
Borla Matteo	2180
Barel s. Albano figlio Giuseppe Vinc.,	1800
Belli Giulio Antonio.	1800
Bonier Giuseppe Maria	1760
Bertone Casimiro	1500
Borbonese Federico	1200
Benedetti Medico Gio. Francesco	1720
Bogetti Gaetano	1800
Boetto ex-conte Luigi	1800
Caissotti ex-cavaliere Chiusano Luigi	2360
Conterno Lorenzo fu Giacomo	2880
Ceruti Castiglion-Falsetto ex-contessa Anna Cattarina	3500

Gravosio Lodovico	29
Comune ex-conte del Piazzo	2120
Corre ex-conte di Montanaro Giuseppe Antonio	3820
Chionio ex-barone Avv. Placido Ign.	2270
Cambiano Avvocato Lorenzo	3000
Cacherano Malabaila Osasco ex-conte Ercole	3000
Canera di Salasco ex-conte Ignazio	7165
Cepi Bajrolo ex-conte Teresio	12230
Capizucchi de Cassine ex-conte Gioa- chino	2760
Cotti di Alice ex-conte Carlo Fortun.,	2000
Challant ex-conte Giulio, e per esso la Cittad. Gabriella Canalis Comun.,	8090
Cacherano d' Osasco ex-commendatore Francesco	2000
Clari Antonio	4525
Crosa Carlo Avvocato	2340
Coardi Carpenetto ex-conte Paolo	2380
Coardi Carpenetto ex-barone Cesare	15340
Cambiano Ruffia ex-marchese Giovanni Battista	21640
Coppa Cristina	12950
Cordero Vonzo ex-conte Francesco	2610
Carrone d' Avigliana ex-march. Giulia Cristina	3000
Curbis s. Michele ex-conte Gio. Giac.,	13450
Ceresa ex-conte Alessandro	9000
Canova Giuseppe	2500
Colla Filippo	7000
Chiavarina Rubiana ex-contessa Luisa,	2860
Chiavarina Rubiana ex-conte Amedeo,	1800
Cordero Pamparato ex-march. Donato,	3510
Cavoretto ex-marchesa Eleonora	4715
	4350

Crosa Gio. Battista Gerolamo	2160
Cassotti Casalgrasso ex-contessa Teresa, e Gerolama	5850
Carlevaris s. Damiano	8335
Castelli Sessant ex-conte Prospero	6460
Canale ex-conte Giuseppe	5550
Caresana Carisio ex-conte Camillo	11250
Caissotti Verdunno ex-marchese Carlo	17015
Chionio ex-baronessa Teresa	2000
Carbone Avvocato Antonio	1825
Campana Stefano Tommaso	1890
Compans Brichantau ex-conte	2220
Cauda Avvocato Gio. Francesco	2480
Carrone s. Tommaso ex-march. Fran- cesco Teodoro	14330
Cravetta Villanovetta ex-conte Bened.	7020
Cravetta Villanovetta e Casalgrasso ex- conte Cesare	5850
Costa della Trinità ex-conte Filiberto	28210
Cossato Pietro	6000
Cane Ussolo ex-commendatore Paolo	3000
Cotti Brusasco ex-conte Luigi	10000
Canalis Cumiana nata Alferi ex-cont. Giulia	5490
Canalis Cumiana ex-conte Giacinto	13000
Campo Fregoso Dottore Pio	2000
Claretti Gassino ex-conte Carlo Em.	3230
Cacherano Osasco della Rocca ex-conte Vittorio	3310
Copperi Romualdo Medico	2225
Ceca ex-conte Domenico Vaglierano	3850
Clerico Carlo Amedeo	1800
Cigna Franchino	1800
Canta Causidico Francesco Tommaso	1200
Cavalli Avvocato Giuseppe	1760

Caresana Cesare	31
Carignano ex-principe	1770
Cacherano Cassotti Bricherasio ex-conte Giovanni	50000
	6000
Deshayes Dallinges di Condre ex-cont. Marianna	1850
Doria ex-principe, e per esso l'Avvoc. Crosa	4000
Dejeronimis Architetto Pietro Ludov.	2295
Di Parella Caselette ex-march. Angela Severina	3750
Di Messerano ex-principe, e per esso il Notajo Giuseppe Debernoc	22610
Dani di Magnano ex-conte Luigi	3350
D'Angennes del Gorino ex-marchese Carlo	3840
Di Rorà ex-marchesa Marianna nata Bertoni	8355
Del-Pozzo della Cisterna ex-principe Giuseppe Alfonso	33840
Di Seyssel ex-marchese Giuseppe Fi- lippo Enrico	5825
Dana Medico Gio. Pietro	1000
Di Valesa ex-conte Alessandro	3320
Di Valesa ex-contessa Giuliana nata Filippa Martiniana	8020
Donaudi Ignazio fu Michele	3530
Dellavalle Galiziano di Soglio ex-vass. Lorenzo	6340
Delleani Carlo Antonio	2520
Damiano di Salicetto ex-march. Carlo	10000
Deasti Canonico Celestino	3000
Dea ex-conte Luigi Maria	6000

32	Di Garesio ex-marchesa Cristina nata	
	Radicati Cocconato	1600
	Della Chiesa di Rodi ex-marchese Vitorio Maria unitamente alla sua cons.	16280
	Desteffanis Valfrè di Celle ex - conte Luigi	2835
	Droume Gio. Giacomo	3000
	Della Valle ex-marchese Giuseppe	4500
	Della Valle ex-marchesa Barbara nata Rubatti	3000
	Dallot di Mussano Deshayes ex-conte Gaspare Gaetano	20000
	Devilla Villastellone ex-conte Ercole	10000
	Della Chambre ex-marchese per la sua figlia	5000
	Doria di Ciriè ex-march. Alessandro	21035
	Del Maro ex-marchese, e per esso l' ex-marchese Doria di Ciriè	5310
	Di Ciriè ex-marchese Andrea	10430
	Darcourt ex-conte Giuseppe	8000
	Donisio Francesco fu Bartolommeo	2000
	Dancona Ferdinando	2000
	Dancona Avvocato Giuseppe	2000
	Dallot Deshayes ex-cavaliere	1620
	Enrietti di Donas ex - conte Giuseppe Leopoldo	2475
	Emoglio Erede	2500
	Ferrero ex-contessa Gioanna Caterina, e Carlotta Bertalazzone come curatrici della loro sorella Paola	4495
	Faussone ex - cavaliere di Germagnano Giacinto	1500

	Ferraris ex-conte di Torre d'Isola Giuseppe Francesco	33
	Ferraris ex-contessa Giulia Maria di Torre d'Isola	2850
	Frichignono ex-conte Gio. Cesare M. di Castellengo	2385
	Falletti Gaetano	1000
	Ferraris ex-conte Genola Luigi	4210
	Fontanella di Baldissero ex-conte Spirito Felice	3145
	Filippone Spirito fu Chiafreddo	15000
	Ferrero della Marmora ex - marchese Celestino	1970
	Ferrero della Marmora ex-marchesa M. Raffaele nata Argentero	13680
	Filippone di Mombello ex-conte	3555
	Fontana Cravanzana ex-marchese Gio. Battista Luigi	1500
	Ferreri Carlo e Gio. Battista	15000
	Fresia Oglanico ex - conte Vincenzo unitamente al Maurizio	6210
	Fabbre e Belli Banchieri per i Genovesi e Romani, per quali hanno fatta la consegna	9220
	Favetti di Bosuz ex-conte Mercurino	5220
	Faletti di Barolo ex-marchese Carlo Giuseppe	7340
	Francesetti di Mezzenile ex-conte Mich.	60000
	Frichignono Castellengo ex-conte Paolo Ignazio	12500
	Faussone Clavesana ex-march. Melchior	2000
	Ferrero d'Ormea ex-marchese Carlo Emanuele Ferdinando	5000
	Faussone Montaldo ex-conte	13325
	Farò padre e figlio	14500
		4000

34	Fantini Giacomo Francesco Uomo di	
	Legge	3500
	Gallenga Giuseppe Antonio	2500
	Garagni ex conte Roccabiglione Carlo	
	Amedeo	7380
	Grosso Causidico Gio. Pietro	3000
	Gastaldi di Trana ex conte Gaspare	2000
	Gabaleone di Salmor ex cav. Casimiro	9360
	Gloria Avvocato Gaspare Michele	2170
	Galeani Napione Cocconato	2085
	Gamba della Perosa ex conte Giovanni	9000
	Guerra di Perno ex marc. Francesco	4210
	Gozzani di s. Giorgio ex march. Gio.	14780
	Gastaldi di Neuvile ex conte Pietro	3980
	Grimaldi di Broglio ex marchese Cesare	
	Eusebio	6000
	Gallo Francesca Maria	5120
	Goveano ex conte Antonio Marziale	2025
	Ghiliossi ex conte Giuseppe Ignazio	2000
	Galli ex conte Gaetano	6000
	Giusiana Primej ex conte Bartolommeo	2020
	Grandi Teologo Gio. Angelo	4000
	Guilliers del Vernante ex march. Gio.	3560
	Gazzetti di Rossana ex conte Giovanni	
	Battista Luigi	7400
	Genna di Cocconato ex conte Mich.	1865
	Gautier Avvocato Giuseppe	2120
	Grampini Avvocato Giuseppe	3510
	Gasiglio detto Mondino Giuseppe	2345
	Gioanetti eredi e per essi il loro Pro-	
	curatore Generale Carlo Domenico	
	Barberis	3240
	Gibellini ex conte Tommaso	3470
	Gromis di Trana ex conte Alessandro	6680

	Galleani di Canelli, e Barbaresco ex-	35
	conte Giulio	10425
	Giriodi di Monastero ex conte	5240
	Graneri della Roccia ex marc. Carlo	18000
	Gaj ex conte Pietro Antonio	2000
	Grimaldi del Pogetto ex conte Filippo	6090
	Grisella di Rosignano ex march. Fran-	
	cesco Maria	16000
	Gastaldi Avvocato Giovanni	2640
	Gattinara di Zubiena, e Cerrione ex-	
	conte Luigi Amedeo	4265
	Gianazzo di Pamparato ex conte Carlo	
	Romano	6000
	Giani Sebastiano fu Gaetano	6000
	Gallone Mario Giuseppe Causidico	3510
	Garretti di Ferrere ex conte Secondo	
	Antonio	2000
	Garretti di Ferrere nata Lanfranchi ex	
	contessa Maria Teresa.	1200
	Gropelli Borgone ex conte Leopoldo	4000
	Grandi Saverio	1780
	Gaurier Modesto	1760
	Ghignetti Domenico	2500
	Garda Francesco Antonio	15000
	Gamba della Perosa ex conte Giacomo	1800
	Gianolio Carlo	1800
	Isnardi di Caraglio coeredi in persona	
	di Gio. Battista Bogetto	10780
	Joannini s. Michele ex conte Cesare	1200
	Lodi Ceveris Cacherano ex conte Marco	
	Antonio	11880
	Lucerna Rorengo di Rorà ex marchese	
	Emanuele Filiberto	9925

36		
Lejna di Lessolo ex-conte Luigi	„	2430
Lomellini Piscina ex-conte Gio. Batt.	„	3220
Lodi di Capriglio ex-conte Carlo	„	4410
Lascaris ex-contessa Agnese nata Pejre della Costa	„	2270
Lucerna Campiglione ex-conte Gius.	„	1800
Lombardi Avvocato Giuseppe ed Elisabetta marito e moglie	„	3310
Leprotti Fontanetto ex-conte Francesco Pietro	„	3015
Ludda Cortemiglia ex-conte Giovanni Battista	„	4230
Lovera ex-conte Michele	„	2000
Lenti Impresaro	„	6000
Laugier Ignazio	„	2500
Melina ex-conte di Capriglio Alessio	„	6000
Musso Avvocato Giuseppe	„	2430
Mestiatit ex-conte Graglia Luigi	„	3365
Myner ex-march. di Villanova Sav.	„	1200
Massimino Ceva ex-march. Giuseppe	„	5000
Martin ex-barone Giuseppe Francesco	„	8000
Morelli ex-comm. Francesco Saverio	„	4500
Morozzo nata Bertone ex - marchese Lodovico	„	3405
Martini Giacomo fu Giacomo	„	1965
Morra di Lavriano ex-conte	„	3140
Mola di Larissè ex-conte Fran. Andrea	„	5860
Majna Pietro Giuseppe	„	2275
Majna Sacerdote Carlo Giuseppe	„	2020
Masseti ex-cont. Faustina nata Grosso	„	9425
Morozzo di Bianzè ex-marc. Gaspare	„	21260
Maillan di Tournon ex-marchese Vittorio Amedeo	„	9670
Morozzo s. Michele ex-contessa	„	1825

		37
Mercandino Ruffia ex-conte Giuseppe	„	4230
Malines ex-centessa Enrichetta Tutrice della Vittoria	„	9720
Mattis Cacciorna ex-caval. Giuseppe	„	5255
Mazzetti ex-conte Carlo Battista	„	1360
Messier di Grana ex-conte Amedeo	„	7500
Masino Giuseppe fu Giacinto	„	3470
Mathiù Giuseppe Dionisio	„	3375
Martini Ballaira Cocconato ex-conte Carlo	„	6650
Martin Gaspare fu Pietro Enrico	„	4115
Marenco di Moriondo ex-conte Giulio Cesare	„	1845
Martin de Montis Beccaria ex - conte Luigi	„	2360
Michelino s. Martino ex-conte Policarpo	„	2735
Marchetti ex-commendatore Vittorio	„	2925
Maffone Avvocato Giulio	„	1950
Masino Avvocato Luigi	„	5000
Mola di Nomaglio ex-conte Albertino	„	3010
Masino Mombello ex-vassallo Luigi	„	2510
Mombello ex-conte Carlo	„	1890
Mattis Cacciorno Carlo	„	13320
Moris Lorenzo	„	1500
Millo Carlo	„	2500
Morello ex-commendatore Ignazio	„	2000
Massel di Caresana ex-march. Morizio	„	3090
Morra ex-conte Francesco	„	2200
Malingri Bagnolo ex-conte Luigi	„	2400
Martini Giovanni	„	6000
Nicolis di Robilant Malet ex-cavaliere Spirito	„	5530
Nomis di Villanova ex-conte Angelo	„	4175
Nomis di Cossilla ex conte Filippo	„	3450

38	
Nomis di Cossilla ex-cavali. Agostino	2950
Nomis Pollone ex-conte Ignazio	12000
Nizzati ex-barone Pietro Francesco	3500
Nicolis di Robilant ex-conte Giovanni	4795
Niger d'Oulx ex-conte Gaspare	3750
Nurz Vittorio Amedeo	1200
Nicolis Brandizzo ex-conte Carlo	3150
Nomis Pellone ex-cont. Anna Claudia	5470
Negri Montalenghe ex-conte Luigi	1845
Novarina di Spigno ex-march. Luigi	4985
Nigra Gio. Banchiere	8000
Negro Giovanni	2500
Nicolis Frassino ex-conte Carlo	3090
Nasi Filiberto	8000
Ocelli Nichelino ex-conte Nicolao	6210
Orsini d'Orbassano ex-conte Ottavio	7200
Operti di Cervasca ex-marchese Gioan. Francesco	7920
Oliva Giuseppe fu Giovanni	3500
Perracchino ex - marchese di Cigliano Giuseppe Grato	6390
Pullini ex-contessa s. Antonino Felicità	3960
Pullini ex-conte s. Antonino	2500
Pastoris di Borgo ex-conte Giuseppe	12000
Perrone s. Martino ex-conte Carlo	20000
Pallio di Rinco ex-conte Giuseppe	7540
Perrone s. Martino ex-baron. Paola	1200
Prever di s. Giorio ex-bar. Giuseppe	2000
Pellegrini ex-conte Giulio Cesare	2000
Perrone s. Martino ex-cavaliere Carlo	3420
Piccono di s. Brigida ex-conte Gio.	3300
Piovasco Scalenghe ex-conte Carlo Antonio	12580

39	
Provana Alpignano ex-conte Andrea	9540
Porporat Maffei di Bioglio ex-contessa Rosa	9770
Ponte Lombriasco ex - contessa Silvia nella qualità di Curatrice di Cesare Ponte	2745
Provana di Collegno ex-conte Luigi	17730
Pochettini Serravalle ex-conte Giovanni Battista	5000
Peretti di Casabaglio ex-barone Gio. Agostino	1200
Provana Villar ex-conte Giuseppe	2000
Ponte del Castellero ex-conte Filippo	4360
Palma di Borgo-Franco ex-conte Carlo	2000
Piovasco nata Donaudi delle Mallere ex-contessa Felicità	1200
Pessa Carlo Antonio	2600
Piovasco Ajrasca ex-conte Gaspare	9000
Provana Frossasco ex-contessa Paola	6260
Porporato s. Peyre ex-mar. Eustachio	5000
Ponte Lombriasco ex-conte Francesco	20000
Piovasco di None nata Falletti di Canelunga	2160
Perucca della Torre ex-conte Gaetano	1975
Ponte Provana Scarnafigi ex - contessa Teresa	6000
Pallavicino delle Frabose ex - marchese Gioachino	14000
Pastoris di Salugia ex-cont. Costanza	2800
Pastoris di Salugia ex-conte Lodovico	9000
Piovasco di None Derossi ex - conte Gaetano	11450
Piozzo di Rosignano ex-conte Felice	2200
Piovasco di Beinasco ex-conte Giuseppe	3580
Provana di Sabione ex-conte Saverio	8090

40	Piosasco di Piosasco Feis ex - conte Pacifico Lodovico	4770
	Perucca della Rocchetta ex-conte Clemente	5960
	Peyla Aviglione ex-conte Gio. Giac.	3985
	Panssere ex-conte Luigi	4210
	Perrachino ex - cavaliere di Cigliano Giorgio	1760
	Pateri ex-conte Felice	2000
	Ponte Albaretto ex-conte Gabriel	12400
	Petisi ex-conte Ilarione Roretto	1800
	Quaranta Avvocato Giuseppe	3200
	Quadro di Ceresole ex-marchese Gio. Domenico	3075
	Roero Trotti Revello ex-conte Ignaz.	8100
	Roero Cortanze ex-marchese Carlo	2500
	Robbi di Varigliè ex-conte Carlo Amed.,	4000
	Rombelli d'Occhieppo ex-conte Carlo Amedeo	3290
	Robesti ex-conte Tommaso Lorenzo	6000
	Rebuffo di Traves ex-conte Gaspare	1870
	Rignon Amedeo fu Francesco	2865
	Rignon fratelli Giuseppe, e Giovanni	5415
	Ripa Buschetti di Meana ex-marchese Bernardo Antonio	11540
	Ricca d'Odalengo ex-conte Francesco,	2760
	Ramma Carlo fu Gio. Antonio	1890
	Riccardi Groscavallo ex-cont. Luisa	3000
	Roero di Guarene ex-conte Trojano	18000
	Roero di s. Severino ex-marc. Franc.,	5000
	Riccio Carlo Antonio	3500
	Renaldi nata Possetti vedova Colomba,	2500
	Ricci d'Andonno ex-cavaliere Carlo	2520

41	Rignon Giuseppe fu Giacomo	2970
	Re Carlo Giuseppe	1800
	Roero di san Severino nata Buschetti ex-contessa	1890
	Renaldi ex-conte Ignazio Luigi	1800
	Riccardi Avvocato Francesco	1800
	Richelmi ex-conte Carlo Bartolomm.,	9000
	Rejmondi di Mongardino ex - conte Carlo	5000
	Roero di Monticello ex-conte Gaetano	6000
	Rosano Avvocato Giuseppe	3330
	Reicendi nata Negro vedova Giacinta,	2700
	Rochietti Pietro Giuseppe Antonio	1800
	Righini Maddalena nata Stura	2000
	Roero Settime e Mombarone ex-conte Vincenzo	5000
	Romagnano Virle ex-march. Cesare	7020
	Roasio Avvocato Giovanni	12000
	Renaldi Gio. Battista	6630
	Roero s. Severino ex - conte Emilio come erede dell'ex-contessa Valfreddo Valdieri	7760
	Ricciolio Avvocato Michel Antonio	2600
	Roasenda ex-conte Luigi	2690
	Righini Giuseppe Ignazio	2500
	Rossetto Vittorio	1760
	Ruscala Avvocato Luigi	1800
	Riccardi Giuseppe	2500
	Scarrone ex-conte Revigliasco Giuseppe Francesco e fratelli	3000
	Sciarandi ex-conte Bonaventura Spada Maddallene	3035
	Solaro ex-conte Moncucco Tommaso di Govone	15000

42	Suardi Alessandro	2110
	Sclapis Eugenio Borgo-Stura ex-vass.	2000
	Solaro ex-marchese Villanuova Solara	
	Vittorio Bonifacio	15000
	Scarampi ex-contessa di Camino Paola	
	Maria	3890
	Solaro della Chiusa ex-march. Gius.	17000
	Sobreri della Costa ex-conte Delfino	5000
	San Martino Parella ex-march. Alessio	16000
	Scarampi Camino ex-conte Gerolamo	8000
	Scarampi Cajro ex-march. Galeazzo	10000
	Salmatoris Rossillon di Lequie	4000
	Schioppo Giuseppe Morizio	3000
	San Martino Garesio ex-march. Carlo	
	Emanuel	24000
	Secchi della Scaletta ex-conte Giuseppe	3780
	Siletti Gio. Domenico	2140
	Salmour ex-conte	3260
	Seyssel d' Ayx ex - marchese Vittorio	
	Amedeo	25000
	San Martino della Motta ex - contessa	
	Anna Selve unitamente al di lei figlio	16000
	Sandigliano di Sandigliano ex-conte	
	Carlo	4900
	Solaro del Borgo ex-march. Giuseppe	50000
	Salmatoris nata Carrone san Tommaso	
	ex-contessa Teresa	2880
	San Martino della Motta ex-conte Gius.	7000
	Scotti ex-conte Bartolommeo	2970
	Savigliani Alessandro	5000
	San Martino d' Agliè ex-conte Gius.	4500
	Solaro di Battifolo ex-march. Lodov.	6425
	Saraceno della Torre ex-conte Carlo	3000
	Saluzzo di Paesana ex-conte Ignazio	9000
	Saluzzo Casteldelfino ex-conte Giacinto	4375

	Solaro ex-conte Gaspare	43
	Solaro Monasterolo ex-conte Enrico	6400
	Serena Medico Domenico	5000
	Seminario di Torino, e per esso l'	
	Economo	20000
	Solaro Giuseppe Andrea ex-conte di	
	Villanova Solara	3590
	Tesio Valloria ex-conte Gerolamo	2040
	Torre Vietti Gio. Angelo	2825
	Turinetti Cambiano ex-marchese Giu-	
	seppe Morizio	15000
	Trucchi Levaldiggi ex-conte Nepom.	10000
	Tete del Caretto e Gorzano ex-march.	
	Carlo	10000
	Talpone ex-conte	5000
	Taparelli d'Azeglio ex-march. Cesare	20000
	Tabasso Norajo Gaspare	1890
	Tempia Teologo Luigi	2880
	Taraglio Carlo	3000
	Taparelli Lagnasco ex-conte Claudio	3500
	Tana Entraque ex-marc. Carlo Camillo	18000
	Tron Giuseppe	5000
	Turinetti Priero ex-marchese Giovanni	
	Antonio Francesco	30000
	Tondut ex-conte Gio. Gerolamo	3000
	Trucchi Ferdinando e Luigi zio e nipote	3000
	Tarino ex-conte Luigi	3000
	Tesauro Meana ex-conte Luigi	1200
	Tarino ex-cavaliere Michele	1600
	Vagnone Vescovo Giacinto	4000
	Valperga ex-conte di Mazzè Francesco	
	Michele	2500
	Ussej Avvocato Carlo	3000

44	Vigna ex-barone Giuseppe Ignazio	3000
	Vianzone Ponte Carlo Amedeo Banch.,	3500
	Villata di Piana ex-conte Giuseppe	2500
	Verasis Cosigliole ex-conte Francesco	24000
	Valperga Masino ex-conte Carlo Franc.,	48000
	Valperga di Civrone ex-conte Tomm.,	4000
	Villa ex-marchese Guido di Ferrara	11000
	Vibò di Prales ex-conte Gaspare	4000
	Vinaj Giorgio	2500
	Vernazza Avvocato Matteo Giacinto	2000
	Venasio Avvocato Alessio	3000
	Viarana Monasterolo ex-conte Erasmo,	7500
	Umoglio Pramolo ex-conte Francesco,	3600
	Viani Avvocato Benedetto	3500
	Vagnone ex-conte Giuseppe	2250
	Vogliotto Gio. Battista	3500
	Viscardi Eusebio	1800
	Usseglio Agostino	1800
	Valperga Barone ex-conte Luigi	1600
	Vacca ex-conte Renato Piozzo	9000
	Zavatteri della Costa ex-cav. Severino,	4000
	Zanotto Giuseppe Antonio	1600

ll. 3,119,370

Torino li 10 frimajo anno 9 Repub. (1 dicembre 1800 v. s.)

V. CHIABRERA.

10 Frimaio (1 dicembre) 45

Invito all'affittamento del tenimento di Verrua.

PER PARTE

DELL' UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI

SI notifica, ed invita chiunque vo-
lente attendere all'affittamento per anni
tre, da aver avuto principio li 20 scorso
brumaio (11 novembre pur scorso v. s.)
di tutti gli edificj, effetti, e beni già
feudali, e demaniali posti sul territorio
del Comune di Verrua, ad esclusione
di quel Castello, corrispondente il te-
nimento al quantitativo di giornate no-
vecento ottantatre circa, oltre due Por-
ti fulli fiumi Po, e Dora Baltea, di
comparire nell' Ufficio generale delle
Finanze alli venti del corrente frimajo
(11 corrente dicembre 1800 v. s.),
ed alle ore 9 fino alle 12 successiva-
mente per fare, e presentare i loro
partiti tanto aperti, che sigillati per
vederne in tale ora seguire il delibe-

ramento a favore del miglior Offerente, sotto l'osservanza de' capitoli, di cui assieme allo stato de' beni ne verrà data nello stesso Ufficio agli accorrenti la visione, e lettura, con diffidamento, che li fatali unici sono ristretti a giorni 3 successivi, e che il contratto è posto sotto la garanzia del Governo Francese, e progressiva la locazione fino al suo termine, ancorchè seguisse in parte, od in tutto la vendita del suddetto tenimento.

Torino li 10 frimaio anno 9 Rep.
(1 dicembre 1800 v. s.)

CLERICO Capo di Sessione.

10 Frimaio (1 dicembre)

Notificazione del contratto seguito
col cittadino Babando.

PER PARTE
DELL'UFFIZIO GENERALE
DELLE FINANZE NAZIONALI.

Per contratto delli 26 scorso vendemmiaio stipulato avanti il Commissariato generale di Guerra col cittadino

Francesco Antonio Babando essendosi questo obbligato alla provvista del vestiario per il Battaglione di guernigione, mediante la cessione di beni Nazionali a sua scelta per l'importare di tale impresa, in esecuzione di tale contratto si è convenuta la cessione a favore del medesimo degli infradescritti beni al valore in massa di L. 17705 4 3, a cui vennero estimati dal Perito cittadino Giuseppe Boine.

Si notifica al Pubblico a termini del §. 3 della Legge delli 12 termidoro tale convenzione, e che la stipulazione del contratto seguirà giorni 5 dopo la presente Notificazione.

SEGUE LA DESCRIZIONE DEI BENI

Territorio di S. Giusto.

Cassina con fabbrica rustica composta tra campi, prati, ed alteni nella regione di Ruspaglio, già spettante all'ex-commenda di s. Giovanni Nazario

gior.	29	34	9
In Mossa campo	5	87	5
Al Doseletto prato	1	38	2
Alli Dossi prato	0	55	7
In Mossa campo	8	39	0
In Monca prato	3	41	9

Territorio di S. Giorgio.

Alli Ronchi, ossia Fraschetto, alteno,
campo, bosco, e gerbido con Cappella
entrostante denominate di
Ruspaglio „ 31 41 8.

Territorio di Foglizzo.

Muffone campo „ 2 93 7

giorn. 83 31 11

Torino li 10 frimaio anno 9 Rep.
(1 dicembre 1800. v. s.)

GROSSO.

11 Frimaio (2 dicembre)

Deliberazione riguardante i cavalli.

LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

Avendo fondato motivo di credere,
che molti Possessori di cavalli nel suo
Comune esistenti non abbiano finora
adempito all'obbligo della consegna
loro prescritta con Proclama delli 2
corrente frimaio;

DELIBERA:

Primo. Qualunque Possessore di ca-
valli in questo Comune, esclusi soltan-

to quelli, che godono delle piazze di
foraggio, sarà tenuto fra il termine di
tre giorni a farne la consegna, a cui
non fosse finora devenuto.

2. La Municipalità veduto il risul-
tato di questa consegna si risolverà de-
finitivamente o alla compra dei caval-
li, come notificò nel detto suo Pro-
clama, od alla effettiva requisizione
dei medesimi non stati consegnati in
odio de' refrattarij.

3. Si dichiarano anche compresi nell'
obbligo della consegna quei cavalli, li
quali, ancorchè in ora tenuti fuori
del presente Territorio, consta però
alla Municipalità per incontrastabile no-
torietà, che una gran parte dell'anno
sono stati tenuti nel presente Comune,
e suo Territorio.

4. I raggiri, e gl'impegni, che po-
trebbero essere impiegati da qualunque
d'essi riesciranno inutili. La Municipa-
lità è nella ferma risoluzione di non
lasciar loro alcun mezzo per sottrarsi a
quanto sono dalla Legge tenuti.

Dalla Casa Municipale gli 11 fri-
maio anno IX. Rep.

OCCELLI Uffiz. Municip. per il
Presidente.

FRANCHI Segr.

Vol. XIV.

D

11 Frimaio (2 dicembre)

Vendita di Cavalli.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

AVVISO AL PUBBLICO.

SI previene il Pubblico, che nel dì 15 frimaio (sabbato 6 dicembre 1800 v. s.) si procederà alla vendita di quindici cavalli riformati del 20 Reggimento di Cavalleria. Questa vendita avrà luogo a mezzogiorno in punto in piazza di s. Carlo, in faccia all'alloggio del Comandante della Piazza.

Il deliberamento si farà in contanti a favore dell'ultimo, e miglior Offerente.

Torino gli 11 frimaio anno 9.

Il Commissario di Guerra
CROUZET.

11 Frimaio (2 dicembre)

Invito ai Possessori delle Case.

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITÀ
DI TORINO

Invita tutti i Possessori di Case poste nel recinto di questa Comune a dare o per se stessi, o per mezzo dei loro Procuratori, ed Agenti fra tutto il giorno 24 frimaio corrente (15 dicembre 1800 v. s.) a questa Casa Municipale nella Sala dell'Ufficio di Pulizia lo stato esatto di tutte le persone abitanti nelle loro Case, colla designazione dell'isola, porta, piano, nome, cognome, età, patria, professione; numero delle camere, che occupano, non meno che delle locande, mezze locande, pensioni, e camere mobiliate in quelle esistenti.

E si diffidano tutti i Possessori di Case, che non presentandosi nello stabilito tempo la consegna suddetta, si farà la medesima a loro spese indilatamente eseguire per mezzo delle per-

fone, che verranno a tale oggetto incaricate.

Torino dalla Casa Municipale gli 11
frimaio anno IX. Rep. (2 dicembre
1800 v. s.)

CUNIETTI Pres.

FRANCHI Segr.

12 Frimaio (3 dicembre)

Invito al pagamento degli Arretrati.

IL CONSIGLIO

D' AMMINISTRAZIONE

DELLA GUARDIA NAZIONALE

DI TORINO.

Destinato a vegliare particolarmente sull'accuratezza per il servizio, sulla esattezza nelle imposizioni, e percezioni delle Tasse, sull'economia nei rami d'amministrazione, e sull'osservanza delle Leggi:

Essendo persuaso della massima incontrastabile, che in un buon Governo

appoggiato alla base della giustizia distributiva si dee esigere da ognuno l'osservanza imparziale delle Leggi, e per adempierne il prescritto dee servir di stimolo al buon Cittadino l'amor della Patria, e non il rigor delle medesime, voluto solo contro i renitenti, unico mezzo per ripartir con egual bilancia i pesi, ed i vantaggi della società;

Invita nuovamente chiunque sia ancor debitore d'arretrati per le guardie a pagare indilatamente la quota stabilita.

Invita specialmente tutti i maggiori d'anni cinquanta, comprensivamente agli ecclesiastici secolari, i quali non hanno figliuoli, che prestino servizio nella Guardia Nazionale a tenore del Proclama della Municipalità delli 24 vendemmiaio (16 ottobre 1800 v. s.) a venir pagare nella cassa del Consiglio la quota per il primo mese scaduta li 24 brumaio, e così successivamente prima della scadenza del giorno 24 di ogni mese.

Che se alcuno, trascorso tal termine, dimentico del proprio dovere, e non curante l'interesse della Patria non adempirà al fattogli invito, verrà con-

54
siderato come renitente, e sarà senza
ulterior diffidamento a norma della
Istruzione per la Guardia Nazionale
compellito al pagamento del doppio
della Tassa coi mezzi più pronti, ed
efficaci.

La prima cura di questo Consiglio
fu di procacciarsi la confidenza del
Pubblico, e del Governo, e per il di
lur appagamento, e per ismentire le
mal fondate vociferazioni, che da qual-
che perturbatore dell'ordine si spargea-
no, previo suo Manifesto dei 5 bru-
maio, presentò al Pubblico tutti i li-
bri con i rapporti esatti di sua ammi-
nistrazione per il primo servizio pre-
stato dalla Guardia, i quali restarono
esposti nella corte della Casa Municipale
per quindici giorni, acciò ognuno
potesse esaminare tutte le sue opera-
zioni.

Oltrechè dal Consiglio si rende al
fine di ogni mese un dettagliato conto
alla Municipalità di suo operato, si
farà esporre all'uopo nuovamente al
Pubblico il conto istesso con i libri
originali di sua amministrazione, all'og-
getto di ottenerne il desiderato in-
tentò.

55
Cittadini, che componete la Guardia
Nazionale, persuadetevi, che l'inte-
resse del Consiglio, ed il vostro non
possono andar disgiunti; continuate
perunto la vostra confidenza in esso,
accorrete al servizio, e sarà assicurata
la tranquillità vostra, e quella del
paese.

Dalla Sala del Consiglio li 12 fri-
maio anno 9.

AVOGADRO Offic. Municip.

Pres.

GRASSI Segr.

12 *Frimaio* (3 dicembre)

Invito alla somministrazione di Grano.

LA MUNICIPALITÀ DI TORINO

Venne a questa Municipalità dalla
Commissione Esecutiva con suo De-
creto del giorno d'oggi affidata la sus-
sistenza delle Truppe in questo Comu-
nè, e nelle Provincie di Torino, e di

Susa, avendole a tal effetto il Governo assegnato, o'tre varj grandiosi mezzi pecuniarj, un milione, ed ottocento mila lire in beni: ha perciò nominata una Commissione composta degli Officiali Municipali li cittadini *Gastaldi*, *Tron*, *Maffoni*, *S. Martino*, *Uffey*, alla quale è singolarmente appoggiata l'Amministrazione di quest'Azienda.

Mentre pertanto si è già quasi assicurata la provvista di grandiosa quantità di grani dall'Estero per la sussistenza delle Truppe, non meno, che del Comune, invita chiunque volesse incaricarsi intanto della pronta somministrazione di qualche quantità di grano, e specialmente di tutta la *Carne*, *Buoi*, *Paglia*, *Fieno*, *Legna*, e *Biada*, ed altri generi di sussistenza, e foraggio, ad indirizzarsi al cittadino *Tron* particolarmente di tali provviste incaricato, dal quale gli verranno comunicate le condizioni, mediante le quali si ceverrà ai rispettivi contratti, e da lui saranno intesi i pagamenti.

E' persuasa la Municipalità, che tutti i suoi Concittadini le sapranno buon grado d'esserli addossata un sì grandioso incarico, e che saranno convinti aver la medesima avuto in co-

fare per principale oggetto il doppio fine, e di somministrare generi di buona qualità alle Truppe in queste due Province stazionate, evitando le requisizioni, e procurando di porre per quanto sarà possibile un regolato sistema nelle distribuzioni, e di provvedere all'abbondanza de' generi di sussistenza in questo Comune, dalla quale principalmente la tranquillità pubblica deriva.

Torino dalla Casa Municipale li 12
frimaio anno IX. Repub. (3 dicembre
1800 v. s.)

CUNIETTI Pres.

FRANCHI Segr.

15 *Frimajo* (6 dicembre)

Notificanza riguardante il nettamento
delle contrade.

PER PARTE
DELL' UFFIZIO
DI PULIZIA

DI QUESTO COMUNE E TERRITORIO

Affine di prevenire gl'inconvenienti, che sono talvolta occorsi, massime nel tempo della caduta delle nevi, e per escludere ogni pretesto d'ignoranza si rinnova la Notificanza fatta al Pubblico col Manifesto di quest'Uffizio delli 12 novembre 1789, ed è:

Primo. Ogni Corpo, Università, e qualunque Particolare di qualsivoglia grado, e condizione, niuno escluso, ancorchè privilegiato, sarà tenuto di nettare, e far nettare, e mantenere intieramente nettata la contrada avanti all'abitazione, che tiene, sia bottega, casa, palazzo, portici da sua parte, in modo, che ne resti sempre lo stermito intieramente scopato, e libero.

Secondo. La predetta obbligazione avrà luogo tanto a riguardo delle contrade maestre, che rispetto alle altre dette di traversa, ovunque sieno situate, nel centro della Città, o ne' luoghi più frequentati, ovvero più rimoti, e confinanti eziandio colle mura della Città.

Terzo. Il nettamento sarà sempre a carico del Padrone della casa, sia che abiti, o che non abiti la medesima; e potrà soltanto ciascun Proprietario venire sollevato da tale peso, ove nella di lui casa esistano botteghe, o magazzini aventi il loro ingresso, ed apertura nella contrada, o portico, od altro sito pubblico, e per quel tratto corrispondente a dette botteghe, o magazzini, il di cui nettamento sarà a particolare carico degli Affittavoli, e tenenti le medesime, come se fossero Proprietarij di esse.

Quarto. Ne' casi di nevi, o ghiacci, quelli che sono come sopra tenuti al nettamento delle contrade, dovranno scopare, o fare scopare la neve, rompere il ghiaccio, con riporre tanto quella, che questo lungo il canale mediante la contrada, in modo, che formi sponda al medesimo, e vi resti

in esso uno spazio competente pel corso dell'acqua.

Quinto. Chiunque obbligato come sopra al nettamento contravverrà ad alcuno de' sopra divisati Capi incorrerà per caduna volta nella pena di lire quattro applicabile per una metà alla Città, e per l'altra al Denunziatore, e ciò oltre alla rifusione, e rimborso di quanto si farà pagato o per far nettare, e scopare la neve, ed il fango, o rompere il ghiaccio ne' rispettivi siti caduti in contravvenzione.

Torino li 15 frimaio anno 9 Rep.
(6 dicembre 1800 v. s.)

VALLINO primo Commis.

ARDY Segr.

16 Frimaio (7 dicembre)

Ordine riguardante i Balli.

REPUBBLICA FRANCESE

LIBERTA' EGUAGLIANZA

ARMATA D'ITALIA DIVIS. DEL PIEMONTE

IL LUOGOTENENTE GENERALE

SOULT

Comandante Superiore in Piemonte.

Visto gli abusi, ed i pericoli, che possono introdursi nelle pubbliche adunanze;

DECRETA:

ARTICOLO PRIMO.

I Comandanti delle Piazze essendo immediatamente incaricati della Pulizia, e della sicurezza dei Luoghi, ne' quali essi comandano, non potrà aprirsi in essi luoghi alcun spettacolo, nè formarsi alcun Ballo, od Adunanza pubblica, oltre a quelli, che sono accordati dalle Leggi, senza che i rispettivi Comandanti ne siano stati prevenuti, e che i Citta-

dini, che faranno in questo caso ne abbiano ottenuta la licenza per iscritti.

2. Ogni individuo, che avrà ottenuto tali permisioni, sarà obbligato di uniformarsi strettamente ai Regolamenti di Pulizia, ed agli ordini, che potranno essere dati dal Comandante della Piazza relativamente a quest'oggetto.

3. I contravventori alle pretesi disposizioni faranno considerati come capi di attrupamento, arrestati, e consegnati ai Tribunali competenti per esservi giudicati, e puniti secondo la gravità del delitto a tenore delle Leggi, e Decreti esistenti.

4. L'esecuzione del presente Decreto, che verrà tradotto nelle due lingue, ed affisso ovunque farà d'uopo, è specialmente confidata ai Comandanti delle Piazze.

Torino li 16 frimaio anno 9 Repub.

Il Luogotenente Gen. SOULT.

Torino li 17 Frimaio anno 9 Rep.

ORDINE

Per la Pulizia interna degli Spettacoli,
Balli, ed Adunanze pubbliche

IL COMANDANTE DELLA PIAZZA.

Viste le disposizioni contenute nel Decreto del Luogotenente Generale Sout Comandante Superiore nel Piemonte in data delli 16 corrente;

Ordina quanto segue:

ARTICOLO PRIMO.

Ogni Individuo di qualsivoglia qualità, o grado, che non essendovi comandato farà ritrovato negli Spettacoli, Balli, o Adunanze pubbliche con armi a fuoco sarà arrestato, e condotto nanti i Tribunali competenti per esservi giudicato.

2. Non potrà similmente introdursi nei Balli alcuna persona con mantello indosso.

3. I Cittadini, che daranno feste di Ballo, faranno obbligati di destinare all'entrata del luogo, ove si daranno Balli un luogo sicuro per depositarvi i mantelli, come pure le armi; vi sarà apposta una sentinella se sarà necessario.

4. Tutti gli Individui, che interverranno ad uno Spettacolo, o ad un Ballo pubblico vi staranno a capo scoperto, qualunque siasi la piazza da essi occupata ne' suddetti Balli, o Spettacoli.

5. Ogni Militare di guardia, di piantone, o di ordinanza vi starà in piedi all'estremità della sala, e vicino alla porta dell'ingresso, eccetto che siano obbligati di recarsi nell'interno, per motivi di pulizia, e pel buon ordine.

6. Le Guardie essendo di tutta necessità sotto gli ordini del Comandante della Piazza, nessuno potrà senza motivo disporre delle medesime; e senza un ordine della Piazza.

Signato CASTEX Capo
di Battaglione.

Visto, ed approvato
Il Luogotenente Generale SOUT.

17 Brumajo (4 novembre)

Decreto riguardante il Seminario
di s. Benigno.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Premendo di accertare qual sia il maneggio praticatosi de' fondi e redditi spettanti al Seminario de' Chierici stabilito nel Comune di s. Benigno, l'uso in cui siasi convertiti, e le contabilità che per avventura siasi contratte dagli Amministratori ed Economi, onde adottarvi poi quelle provvidenze, che si riconosceranno più proprie al maggior bene del Seminario, ed al riparo d'ogni abuso:

DECRETA.

1. E' autorizzato il Cittad. Senatore Nantz a chiedere dalli Direttori economici del Seminario di s. Benigno, e da qualunque altro, che abbia avuto nel maneggio de' fondi, e redditi appartenenti al medesimo Seminario i conti della passata amministrazione.

Vol. XIV.

E

2. Si recherà egli sul luogo del luogo per la verificazione di tali conti in contraddittorio, ove d' uopo, di detti Direttori ed Economi, e prenderà pure esatta cognizione di ogni, e qualunque credito, o debito del Seminario, onde accertare il vero stato de' redditi e pesi che vi sono inerenti.

3. Avuti tutti questi chiarimenti stenderà egli una distinta informativa del suo operato da trasmettersi alla Segreteria degli affari interni, accompagnata da' suoi riflessi intorno alle provvidenze che crederà necessarie al riempimento de' suddivisati oggetti.

4. Il Reggente la Segreteria degli affari interni è incaricato dell' esecuzione del presente Decreto in ciò, che li riguarda.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 17 brumaio anno 9 Rep. (4 novembre 1800 v. s.)

CARLO BOSSI P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

30 Brumaio (21 novembre)

Altro riguardante lo stesso.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando che le attuali urgenze della Nazione non permettono, che coi mezzi ordinarij, che somministrano le Finanze si possa aprire il Collegio Nazionale; che è però di somma necessità, che il medesimo si apra a beneficio della studiosa Gioventù Subalpina, onde metter a profitto della Patria i suoi talenti; che il patrimonio lasciato per testamento del fu Cardinale Delle-Lanze al Seminario di san Benigno di Fruttuaria è appunto dalla savia volontà del testatore stato destinato alla educazione, ed istruzione della Gioventù; che sebbene sia stato ristretto alla Gioventù delle Terre Abbaziali, perchè in que' tempi le Finanze potevano far fronte alle spese di altri stabilimenti di pubblica istruzione, ad ogni modo dee essere cura d' un savio Governo, che

le pubbliche lascite s' estendano per quanto è possibile al maggior vantaggio della Nazione, che l'unione al Collegio Nazionale de' succennati fondi viepiù spiega, ed approssima la lodevole disposizione del Testatore al pubblico interesse, ed alle viste del Governo; e finalmente che la maggior parte delle Terre Abbaziali, a di cui vantaggio è particolarmente diretta questa istituzione hanno manifestato il loro desiderio per tale unione, all'oggetto specialmente di assicurare a perpetuità quelle piazze, cui ha diritto la Gioventù povera di esse Comuni:

DECRETA:

1. Tutti i beni, redditi e ragioni di qualunque sorta spettanti per disposizione testamentaria del fu Cardinale Delle Lanze al Seminario di s. Benigno sono indistintamente applicati al Collegio Nazionale del Piemonte.

2. Questi fondi depurati dai debiti e pesi, che li sono inerenti, faranno convertiti nell'erezione di altrettante piazze nel Collegio Nazionale a beneficio della Gioventù povera de' Comuni dell'Abazia di san Benigno per attendere a quelle scienze od arti, cui più incli-

neranno i candidati, previo esame di concorso per quei giovani che avranno terminato lo studio delle scuole seconde.

3. Il Collegio Nazionale pagherà in un Seminario ad elezione de' provvisti durante l'anno scolastico, e per lo spazio di anni 4 la pensione a que' giovani, che dopo l'esame di concorso volessero essere iniziati nello studio della Teologia, purchè però queste pensioni non eccedano la terza parte delle piazze che verranno fissate.

4. Il Collegio Nazionale stipendierà due Professori per le scuole seconde nel Comune di s. Benigno, assegnando loro nella fabbrica del Seminario un conveniente alloggio, e locale per le scuole.

5. La Commissione Esecutiva si riserva di provvedere per que' soggetti che potessero avere qualche giusta pretesa sui fondi di cui si tratta.

6. Il Reggente la Segreteria per gli affari interni è incaricato ec.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 30 brumario anno 9 Rep. (21 novembre 1800 v. s.)

CARLO BOSSI Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

8 *Frimaio* (29 novembre)

Decreto riguardante la levata di tre
Compagnie di Cacciatori.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Sulla proposizione del Luogotenente Generale Soult Comandante in Piemonte; Decreta:

1. Saranno formate tre compagnie di Cacciatori a piedi, le quali faranno organizzate nelle provincie di Cuneo e Mondovì.

2. Lo Stato Maggiore farà nominato dal Luogoten. Generale Soult Comandante in Piemonte, che resta pure invitato a stabilirne l'uniforme.

3. La paga per essi farà raggugliata a quella de' Granatieri di fanteria.

4. I Volontari che si presenteranno colle loro carabine, e con munizioni da guerra, ne riceveranno sull'istante il pagamento delle medesime a giusto prezzo.

6. Il Reggente la Segreteria di Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva gli 8 frimajo anno 9 della Rep. Fr. (29 gbre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCHETTI Segr. gen.

Per copia conforme

Il Luogotenente Generale Comandante in Piemonte SOULT.

11 *Frimaio* (2 dicembre)

Membri dell'Amministrazione economica dell'Università Nazionale.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

DECRETA:

1. **S**ono nominati Membri dell'Amministrazione economica dell'Università Nazionale degli studj stabilita con De-

creto delli 10 corrente frimaio li cittadini *Baudiffon* Professore emerito, e Membro della Consulta; *Ferrero* già primo Ufficiale del Controllo gener.; *Vinai* *Gioanni Giacomo* Banchiere.

2. Il Reggente la Segreteria degli affari interni, ed il Reggente le Finanze sono incaricati dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 11 frimaio anno 9 Repubblicano (2 dicembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

11 Frimaio (2 dicembre)

Piano della Compagnia de' Minatori.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

DECRETA:

1. **E'** approvato il piano d'organizzazione della compagnia da' Minatori com-

posta di cento Individui, e di quella de' Zappatori di 150 individui, che sono a disposizione del Comandante del Genio Piemontese, ed annesse a quel Corpo.

2. I cittadini Giuseppe Brignone di s. Secondo, e Francesco Catraneo di Bricherasio sono nominati, il primo Capitano Comandante, e l'altro Luogotenente della compagnia de' Zappatori.

3. I predetti due Ufficiali godranno della paga e vantaggi, che verranno loro fissati.

4. Il Reggente provv. della Segreteria di Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva, gli 11 frimaio anno 9 Rep. (2 dicembre 1800 v. s.)

GIULIO P.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

13 *Frimaio* (4 dicembre)Decreto riguardante il Deposito
di Cavalleria.LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Sulla proposizione del cittadino Damossi Ispettore, ed Ajutante Comandante della Cavalleria è provvisoriamente di tutte le truppe Piemontesi riferita dal Reggente provvisoriale della Segreteria di Guerra;

DECRETA:

1. Si stabilisce un Deposito di Cavalleria.
2. Questo Deposito sarà composto:
 1. D'uno Stato Maggiore incaricato della direzione del medesimo.
 2. D'una scuola di scrittura, formazione di stati, tenuta dei conti, istruzione degli uomini a piedi, e pulizia de' quartieri.
 3. Di una Direzione per ricevere, e distribuire i cavalli per la scuola d'equitazione, e la tenuta delle scuderie.
3. Riguardo agli Uffiziali, ed altri Individui applicati a detto Deposito è

approvata la pianta nominativa unita al presente Decreto.

4. Il Reggente provvisoriale della Segreteria di Guerra è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal Palazzo della Commissione, Esecutiva li 13 frimaio anno 9 Repub. (4 dicembre 1800 v.s.)

Pianta del Deposito di Cavalleria.

Capo di Brigata *Somano* *Presidente della Commissione Militare*: Capitano Quartier-Mastro *Donaudi*: Ajutante sott' Uffiziale *Trucchi*: Artista Veterinario *Pompeo*: Morfajo *Console*: Capitano *Veiler*: Luogotenente *Valenti*: Sottotenenti *Gherfi*, *Blengino*, *Bernard*: Capitano *Pautrier*: Luogotenente *Busca*: Sottotenenti *Adorno*, *Giachetto*, *Alloati*, *Borgogno*, *Caisotti*, *Brunetti*: 2 Marescialli di Logis in capo: 2 Marescialli di Logis ordinarij: 1 Brigadiere Foriere: 4 Brigadieri ordinarij.

Carlo BOTTA Pr.

MAROCHETTI Segr. Gen.

13 *Frimaio* (4 dicembre)

Decreto riguardante l'uniforme
de' Battaglioni Provinciali.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Sentito il Reggente provvisorio della
Segreteria di guerra;

DECRETA:

1. L'articolo terzo del Decreto 20
brumajo riguardante l'uniforme dei
Battaglioni Provinciali è abrogato.
2. L'uniforme delle cinque mezze-
brigade Provinciali sarà lo stesso di
quello dell'Infanteria di linea, colla
sola differenza dei bottoni, che por-
teranno il numero della mezza-brigata,
col motto *Battaglioni Provinciali*.
3. Le mezze-brigade Provinciali saran-
no distinte coi numeri stati dalla forte
a caduna determinati, cioè n. 1 quella
composta de' Battaglioni d'Ivrea, e
Vercelli, col n. 2 quella di Pinerolo,
e Sufa, col n. 3 quella di Torino, e
Asti, col num. 4 quella di Cuneo, e

Mondovì, e col n. 5 quella di Casa-
le, ed Acqui.

4. Il Reggente provv. della Segre-
teria di Guerra è incaricato dell'esecu-
zione del presente Decreto.

Torino dal Palazzo della Commiff.
Esecutiva li 13 frimajo anno 9 (4
xbre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA Pres.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

13 *Frimaio* (4 dicembre)

Circolare riguardante l'immunità
Ecclesiastica.

L'INTENDENZA GENER.

DELLA PROVINCIA DI TORINO.

Essendosi colla Legge delli 6 scorsò
brumajo affatto soppressa l'immunità
ecclesiastica, e così dei beni delle Par-
rocchie, delle Opere pie, dei Frati
questuanti, e di qualunque altro corpo
o beneficio fin'ora esente dal tasso Na-
zionale, e dovendo sottoporvifi a pro-
fisso delle Finanze nel modo praticatosi

per gli altri beni di Chiesa contemplati nei Manifesti Camerali delli 16 giugno 1783, e 4 ottobre 1792 (v. s.), quindi è, che in coerenza del prescritto da lettera dell'Ufficio generale delle Finanze Nazionali degli 11 corrente frimajo, s'incaricano le rispettive Amministrazioni Municipali delle Comuni di questa Provincia di eseguire sollecitamente quanto segue.

Primo. Si accerterà con precisione il quantitativo, e qualità naturale dei beni ecclesiastici immuni, che esistono in cadun Territorio fin'ora non collettati, non meno che l'ammontare del loro rispettivo registro a fronte dei catastri, e di quelle altre notizie di fatto, che ogni Municipalità dovrà procurarsi, usando per giungere ad un tal fine tutti quei mezzi, e quelle diligenze che sono necessarie, onde assicurarne il risultato, il quale deve servire anche di base all'operazione occorrente, secondo le regole di perequazione.

2. Ciascuna Municipalità certificherà per atto consolare da trasmettersi per copia autentica al presente Ufficio entro giorni quindici dopo la ricevuta di questa circolare, sotto pena, che si spedirà tosto trascorso detto termine un

espresso a proprie spese di chi non vi adempirà per ritirarlo.

Nel medesimo si spiegherà la qualità, e quantità dei beni divisi al capo 1 della presente, ed il registro che sopportano, o dovrebbero sopportare, coll'individuazione dei possessori.

Si comprenderanno anche in esso certificato i beni enfiteutici, che per ragione dei canoni, che pagansi a Parrocchie, ed Opere pie sono immuni per una parte di registro, con esprimersi perciò tanto il registro immune, come il registro già concorrente, formando tra ambi il registro naturale di cadun fondo livellato.

Si comprenderanno altresì i beni di caduna Parrocchia, ed Opere pie, li quali fossero convenzionati, atteso che la sostanza delle convenzioni non ha d'ora in avanti più luogo in forza della premessa soppressione, a termini della quale ogni fondo deve concorrere agli indistinti carichi secondo il suo naturale registro solamente, e non altrimenti.

I Comuni, nel territorio di quali non si trovassero beni della natura succennata, spediranno una fede negativa, aggiungendovi però le coerenze terri-

toriali, di quali nel seguente capo terzo.

Nell'atto consulare si divideranno separatamente le qualità di detti beni, distinguendo i Parrocchiali da quei delle Opere pie, dei benefizj, dei convenzionati, e degli enfiteotici, dovendo ciascuna specie costituire un particolare capo per qualità, quantità, possessore, e registro nella conformità suespressa, e quindi in fine dello stesso atto si rapporterà il totale registro territoriale già collettato, compreso quello degli immuni per dodici figliuoli, ed escluso solo il figurativo concorrente unicamente alle spese delle strade, colla spiegazione finale dell'ammontare delle rispettive divisioni, e frazioni del registro.

3. Affinchè nessun fondo di qualunque specie possa isfuggire il debito caricamento di Tasso, essendo necessario di accertare ben bene li tenimenti separati, che non appartengono ad alcun territorio comunale, e dove tuttora esisteranno beni non per anco collettati, si commette a caduna Municipalità di dichiarare, se in coerenza del rispettivo territorio esistono, o non tenimenti, castelli, o feudi separati, con esprimere in ogni caso tutti i territorj confrontanti.

Questa dichiarazione essendo affermativa dovrà farsi per atto Municipale, che si trasmetterà parimenti a quest'Uffizio entro il suddetto termine di giorni quindici, affinchè si possa dal medesimo provvedere a termini della succitata lettera di Finanze, ed in caso negativo si spedirà la fede voluta dal capo 2.

Torino li 13 frimajo anno 9 Rep.
(4 dicembre 1800 v. s.)

BRUNO V. Intendente.

GARONIS Segr. Sost.

14 Frimajo (5 dicembre)

Decreto riguardante la requisizione dei Cavalli.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE.

Considerando, che mentre ha con suo Decreto delli 28 scorso brumajo ordinata una requisizione di 500 cavalli.

Vol. XIV.

F

li, fu sua precisa intenzione di provvedere all' indennità de' proprietarj dei cavalli, con assicurarne il loro interesse,

Che a riempire un tale oggetto è diretto particolarmente il §. 7 del Decreto succennato;

DECRETA:

Il Magistrato di Sanità è incaricato dell'esecuzione del §. 7 del Decreto de' 28 brumajo riguardante l'espertizzazione dei cavalli requisiti.

Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 14 frimaio anno 9 Rep. (5 dicembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

LA COMMISSIONE

MAROCCHETTI Segr. gen.

15 Frimaio (6 dicembre)

Decreto riguardante i dritti per la vendita de' Beni Nazionali.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che colla Legge degli 8 termidoro si è escluso nella vendita dei beni nazionali il pagamento di qualunque dritto a carico dell'acquirente; che col Decreto de' 27 fruttid. è stato assegnato il quarto dell'uno per cento in moneta ai Membri delle Commissioni per la vendita de' beni nazionali non aventi altri impieghi, che però gravissime sono le incumbenze spettanti in dette Commissioni al Commisario ed all'Intendente, od a chi ne fa le veci; che è conveniente, e conforme all'equità, che il Magistrato della Camera e l'Ufficio del Procuratore Gen. abbiano una ricompensa, nella circostanza, che per un canto varj dritti sono cessati a quel Magistrato, e per l'altro l'incumbenza al medesimo appoggiata forma una delle maggiori at-

tuali sue occupazioni; che nella circostanza della somma differenza, che passa tra il valore nominale de' Biglietti e la moneta, il suddetto quarto per cento in moneta a carico della Nazione può equitativamente venire diviso; sentito il Reggente le Finanze Nazionali;

DECRETA:

1. Dal giorno d'oggi in poi l'ammontare del quarto dell'uno per cento accordato nel Decreto 27 fruttidoro è ristretto ad un ottavo dell'un per cento e sarà divisibile fra tutti i Membri componenti la Commissione per i beni.

2. L'altro ottavo sarà divisibile nella forma prescritta pel dritto di relazione tra il Magistrato della Camera de' conti e l'Ufficio del Procuratore generale.

3. Questa disposizione avrà il suo effetto per tutti i contratti ne' quali l'istrumento di vendita non è seguito.

4. I Reggenti la Segreteria degli affari interni, e l'Ufficio generale delle Finanze Nazionali sono incaricati dell'esecuzione ec.

Torino, dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 15 frimaio anno 9 Repub. (6 dicembre 1800 v.s.)

Carlo BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

17 Frimaio (8 dicembre)

Decreto riguardante l'approvvigionamento delle Piazze.

LA COMMISSIONE

ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che il buon ordine Militare esige, che in ogni tempo gli approvvigionamenti d'assedio delle Piazze forti sieno portati al loro compimento;

Che le misure prese col Generale Comandante il Piemonte per attivare le provviste di formento in farina, che debbono inservire per l'approvvigionamento della Cittadella di Torino, sono le più proprie a tale oggetto;

Che tutti i Comuni debbono avere il più vivo interesse per la causa pubblica, e tutti devono concorrere per sopportarne in proporzione i pesi;

DECRETA:

1. E' distribuita sopra i comuni delle Provincie d'Alba, Pinerolo, Saluzzo, e Torino descritti nello stato annesso a questo Decreto la quantità di

quintali di farina corrispondenti a libbre 133 4 in peso di Piemonte caduno stata stabilita dal Commissario Ordinatore Francesco Boerio con suo ordine degli 11 corrente per l'approvvigionamento d'assedio della Cittadella di Torino.

1. I Comuni quotati formano per l'oggetto della requisizione dei Distretti, dei quali il primo descritto fra quelli, che lo compongono, ne è il Capo luogo.

3. Le Municipalità de' Comuni quotati sotto la propria responsabilità de' Membri procederanno fra lo spazio di ore sei dopo la notificazione di queste disposizioni al riparto del numero dei quintali stati adottati a' loro Comuni sui Particolari i più facoltosi, i quali fra ore dodici debbono far tradurre nel Capo-luogo del distretto la loro quota, a pena di essere militarmente compelliti.

4. Le Municipalità de' Capi-luoghi spediranno a ciascuno dei quotati la ricevuta della quantità di farina introdotta, e la faranno indilatamente versare ne' magaz. della Cittadella di Torino.

5. Le Municipalità sono autorizzate a servirsi de' mezzi i più efficaci, e pronti per compellire i morosi alle dovute somministrazioni. Inviteranno all'uopo i Comandanti de' corpi di truppa

a prestar loro la mano per l'esecuzione di queste disposizioni.

6. I generi somministrati verranno per un terzo rimborsati ai comuni, e particolari sulle imposizioni generali decorse e da decorrere, e per l'altro terzo si riserva il Governo di rimborsarli, mediante un riparto da farsi rispettivamente sovra que' Comuni e quelle Provincie, le quali non sono concorse all'approvvigionamento delle Cittadelle di Alessandria e Tortona.

7. E' facoltativo a quei Comuni che hanno una parte del loro territorio in collina, di somministrare in contanti al prezzo corrente in commercio i generi requisiti.

8. I Commissarj del Governo nelle Provincie d'Alba, Pinerolo, Saluzzo, e Torino sono incaricati di curare con tutta l'attività, ed energia l'esecuzione di questo Decreto.

9. Le Municipalità del Capo-luogo sono anch'esse specialmente incaricate dell'esecuzione del presente Decreto per il loro distretto.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 17 frimajo anno 9 della Rep. Fr. (8 xbre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

Ordine riguardante la levata di tre Compagnie di Cacciatori, e stabilimento dell'uniforme.

ARMATA D'ITALIA

Dal Quartier generale di Torino li 17 frimaio anno 9 della Rep. Fr: una ed indivisibile.

IL LUOGOTENENTE GENERALE

SOULT

Comandante Superiore in Piemonte.

IN esecuzione del Decreto della Commissione Esecutiva del Governo Piemontese in data degli 8 di questo mese, che ordina la levata di tre Compagnie di Cacciatori a piedi nelle provincie di Cuneo, e Mondovì, e lo incarica di stabilirne l'uniforme;

DECRETA :

1. Le tre compagnie di Cacciatori a piedi create in virtù del Decreto della Commissione Esecutiva degli 8 di questo mese, e che deggiono organizzarsi nelle provincie di Cuneo, e Mondovì saranno vestiti, forniti, ed armati co-

me segue: Vestito di panno bleu nazionale come quello della Fanteria leggiera Francese, rivolto, e fodera bianchi, collarino giallo, paramani rossi, colla bordura gialla ai rivolti, paramani, e fodera; bottone nazionale, giustacopo di maglia bleu, pantaloni di maglia pure bleu, tagliate all'Ungarese; mezze-bottine di cuojo; scarpe come per la Fanteria; cravatta nera. Schakos all'ussiera di otto pollici di altezza con visiera; cordone del schakos di lana gialla; coccarda nazion.; pennacchio dei tre colori. Armatura: carabina senza bajonetta; bandogliera in cintura; sciabla di Fanteria; cinta di sciabla, e di bandogliera di cuojo nero.

2. L'uniforme degli Officiali sarà lo stesso dei Bassi-Officiali, e Cacciatori; porteranno le *epolette* del loro grado, cordone del schakos e dragona in oro, bottine all'Ungarese; sciabla di 32 pollici di lunghezza, e cinta nera.

3. L'organizzazione di queste Compagnie sarà la stessa delle compagnie di Fanteria di linea. Esse saranno sottomesse agli stessi regolamenti di disciplina, e di trattenimento.

4. Copia del presente Decreto sarà diretta alla Commissione Esecutiva, che resta invitata a dare gli ordini per l'intera esecuzione.

Il Luogotenente Generale SOULT.

RÉPUBLIQUE FRANÇAISE

LIBERTÉ

ÉGALITÉ

ORDRE DU JOUR

DE LA DIVISION DU PIÉMONT

Au Quartier Général à Turin le 17

Frimaire an 9 Rép.

LE LIEUTENANT

GÉNÉRAL SOULT

COMMANDANT AN PIÉMONT.

Considérant qu'on éprouve journellement beaucoup de difficultés pour loger les Militaires qui arrivent dans cette Place, attendu l'encombrement de tous les logements d'un grand nombre d'individus qui n'y ont point de droit,

Considérant, qu'une infinité de personnes prenant la qualité de Militaires ou d'Employés en activité et sous ce titre se font fournir des logements; que d'autres enfin sous prétexte d'être retenus dans cette Ville pour affaires de comptabilité, ou de liquidation de leurs Corps, ou administrations dont il se disent faire partie, y restent également, et occupent un grand nombre de logements depuis plusieurs mois.

Pour faire cesser un abus qui ne saurait être toléré plus long-tems, et pour faciliter à la Municipalité de Turin les moyens de loger plus convenablement les Militaires qui arrivent dans cette Ville;

Ordonne au Commandant de la Place de se concerter avec la Municipalité à l'effet de faire un recensement général de toutes les personnes qui d'après les dispositions suivantes n'y auront point de droit en les évacuant.

Art. 1. Il ne sera à l'avenir accordé de logements qu'aux seuls Militaires, et Employés Français et Piémontais en activité de service.

Art. 2. Les Militaires et Employés Piémontais domiciliés dans cette Ville n'auront point droit au logement Mi-

litaire à moins qu'il ne soit constaté que leurs maisons ou logement qu'ils ont en propriété ou en location, ne sont point suffisans à leurs grades, ou aux fonctions qu'ils exercent.

Art. 3. Le Commandant de la Place de Turin est personnellement responsable de l'exécution du présent Ordre, dont il donnera communication à la Municipalité.

Le Lieutenant Général signé SOULT

Pour copie conforme

Le Chef de l'État Major du Piém.
signé GAUTHRIN

Pour expédition et copie conforme

Le Commandant de la Place
CASTEX Chef de Bataillon.

17 Frimaio (8 dicembre)

Decreto riguardante gli Agostiniani,
e l'Ospedale di Biella.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Considerando, che l'Ospedale degli infermi del Comune di Biella, oltre per l'angustia del sito non è sufficiente al bisogno de' poveri del Circondario espone sovente i malati per la infelicità della sua posizione a contraere delle nuove infermità; che il vantaggio non solo de' poveri languenti, ma di tutto il Comune esige, che l'Ospedale si trasporti dal centro della Città ad un locale più vasto, più sano; che il Convento de' Frati Agostiniani di quel Comune tanto per l'ampiezza, quanto per la sua felice situazione offre il mezzo di riparare ai succennati inconvenienti;

DECRETA :

1. Il Convento de' Frati Agostiniani di Biella colle adiacenze è assegnato all' Ospedale degli Infermi di quel Comune.

2. Li Frati Agostiniani predetti si riuniranno nella fabbrica attualmente occupata dalli Preti dell' Oratorio di s. Filippo.

3. Li Preti di detta Congregazione dell' Oratorio di Biella verranno distribuiti fra le varie case del loro istituto, che esistono in Piemonte.

4. I Reggenti degli Interni, delle Finanze, ed il Commissario del Governo nel circondario di Biella sono incaricati dell' esecuzione del presente Decreto.

Torino, dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 17 frimaio anno 9 Rep. (8 dicembre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA Pr.

MAROCCHETTI Segr. Gen.

17 Frimaio (8 dicembre)

Decreto riguardante i Biglietti

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA

DEL PIEMONTE

Considerando, che colla Legge 8 scorso termidoro (27 luglio v. s.) si è stabilito nel § 6 art. 4, che trascorsi cinque mesi dalla data della Legge medesima, i Biglietti delle Finanze non sarebbero ricevuti nell'acquisto dei beni con essa esposti in vendita; che coll'art. 10 della stessa Legge non vengono più accettati in pagamento, che per un quinto del tributo ordinario, e straordinario degli ultimi due quartieri del corrente anno, fra tutto il successivo gennaio del prossimo anno 1801; che la Legge 19 vendemmiaio (11 ottobre v. s.) prefigge nel § 4, pel pagamento dell'ottavo in moneta del prezzo dei beni anzidetti il termine di due decadi dal giorno del Decreto Camerale d'approvazione del contratto

che a norma delle accennate disposizioni non dee rimanere in arbitrio degli acquirenti dei beni con Biglietti di Finanze, il ritardarne il pagamento del prezzo delle Tesorerie nazionali; che è conforme ai principj d'equità del Governo di abbondantemente richiamare a' suoi concittadini il disposto di dette Leggi per qualunque maggiore loro diffidamento;

DECRETA:

1. Ove fra i termini portati dalla Legge degli 8 termidoro i possessori dei Biglietti non abbiano convertiti li medesimi nelle cause dalla suddetta Legge prescritte, essi Biglietti si avranno per annullati, ed ogni qualunque ragione di obbligazione verso le Finanze s'intenderà affatto estinta.

2. Il Governo dichiara, che non si farà luogo a qualunque specie di restituzione in tempo.

3. Passato il giorno 27 corrente dicembre (v. s.) 8 del prossimo nevofo, non saranno più accettati nelle Tesorerie nazionali i Biglietti di Finanze, che vi si apportassero per prezzo di beni nazionali, in seguito di deliberamenti per li quali all'epoca suddetta sa-

ranno scadure due decadi dopo il giorno dell'approvazione Camerale.

4. Pei contratti, per li quali all'epoca suddetta 27 dicembre non sarà trascorso il termine di due decadi dall'approvazione del Magistrato, e per gli altri, che verranno posteriormente approvati, dovrà il prezzo essere pagato fra il termine di due decadi dal giorno, in cui sarà seguito il Decreto definitivo della approvazione degli atti d'incanto; e passato questo termine non potranno più i Biglietti essere accettati nelle Tesorerie.

5. Passati i termini prefissi negli articoli precedenti, coloro, i quali non avessero sborsato nelle Tesorerie Nazionali l'intero prezzo de' beni sia in Biglietti, che in moneta, s'intenderanno con ciò avere rinunciato al diritto acquistato col deliberamento, e non si farà luogo ad alcuna restituzione in tempo: i beni suddetti, de' quali non è stato sborsato l'intero prezzo ne' termini sovra prefissi, si considereranno ritornati in potere della Nazione.

6. Non è lecito a' Tesorieri di ricevere il pagamento del prezzo dei beni suddetti in Biglietti, nè al medesimi Tesorieri, ed Esattori il quinto

98
degli stessi Biglietti; se rispettivamente non si versa l'ottavo in moneta, ed il residuo ammontare dell'imposizione, a termini della Legge.

7. Il presente Decreto sarà stamp. ec. Torino dal palazzo della Commissione Esecutiva, li 17 frimaio anno 9 Repubblicano (8 dicembre 1800 v. s.)

GIULIO per il P.

MAROCHETTI Segr. gen.

17 Frimaio (8 dicembre)

Decreto riguardante la navigazione del Po.

LA COMMISSIONE
ESECUTIVA
DEL PIEMONTE

Considerando essere della massima importanza nelle circostanze attuali il regolarizzare, e sistemare sotto le ispezioni del Governo la navigazione del Po per assicurare i trasporti non tanto

degli effetti militari per servizio dell'armata, quanto degli altri generi destinati alla sussistenza pubblica, ed al Commercio;

DECRETA:

1. Sono deputati Ispettori per invigilare sulla navigazione del Po li Cittadini Bianco Baldassare
Manfredo Paolo

Il primo residente in questo Comune, ed il 2. in quello di Casale.

2. Tutti indistintamente li Paroni, od altri proprietarj di barche sul fiume Po compresi i Portonaj, e Pescatori per tutta l'estensione del territorio Piemontese dovranno fra il termine di giorni quindici dalla pubblicazione del presente consegnare a quello de' suddetti Ispettori, nel di cui distretto sono domiciliati, il numero, e la capacità delle barche, che hanno, la quantità degli uomini, e cavalli, che tengono ad uso delle medesime, ed il nome, cognome e luogo d'abitazione d'essi consegnanti; ed occorrendo in avvenire, che dai Paroni si devenga a qualche compra, o vendita di barche, o se ne faccia costruire delle nuove, dovranno pure tanto gli accompratori, che i venditori farne la consegna nel modo sovra designato

3. Otto giorni dopo ricevuta la consegna suddetta dovranno gli Ispettori trasmetterne una nota esatta a forma di ruoli alla Segreteria degli affari interni, e tenerne un doppio presso di loro.

4. E' posta sotto la vigilanza dell' Ispettore destinato in questo Comune la navigazione del Po dalla di lui origine fino a Crescentino inclusivamente e da Crescentino fino ai confini della Cisalpina dell' Ispettore destinato a Casale.

5. I suddetti due Ispettori dovranno senza ritardo far una visita, e ricognizione del Po per tutto il tratto, che discorre nel loro rispettivo distretto, e riferire alla Segreteria interna gli abusi, che avranno scoperto, pregiudiziali alla facilità, e sicurezza della navigazione.

6. Compita questa visita, e colla scorta dei ruoli suddetti dovranno formare due traini di barche divisi in due dipartimenti, cioè un dipartimento a Casale, che comprenderà tutte le barche da Crescentino fino ai confini Cisalpini, l'altro in Torino, che comprenderà tutte le barche tanto superiormente, che inferiormente a questo Comune fino a Crescentino.

7. Stabiliti così i traini di barche, ed i dipartimenti, non potrà partire veruna barca senza che il Parone sia munito di passaporto della Municipalità d' onde parte, qual passaporto dovrà essere presentato all' Ispettore del dipartimento tostochè le barche faranno giunte al luogo della di lui residenza, per essere da esso visitato, e registrato, sotto pena di lire quindici, nella quale incorrerà altresì chiunque contravvenisse agl' obblighi portati dal precedente §. 1; nel passaporto sarà fissato il tempo del viaggio, enunziato il carico delle barche se vi sieno uomini di viaggio, o di passaggio colla designazione del loro nome, cognome, professione, e patria a chi spetti il carico, donde parta, e dove vada.

8. Ogniqualvolta giungeranno barche cariche alla Piarda del Po di questo Comune, o di Casale non potranno essere scaricate se prima non se ne farà fatta la consegna all' Ispettore, cui dovrà presentarsi il Passaporto colla specificazione della roba, che si farà condotta, e con tutte le indicazioni, e sotto la stessa pena, di cui nel §. precedente.

9. Qualora si faranno destinate barche per qualche carico, che riguardi il servizio delle Armate, o di qualche Azienda Nazionale, sarà rigorosamente vietato di caricare sulle barche medesime robe appartenenti a Particolari, salvo per compiere il carico quando si sarà caricato tutt'occhè, che sarà stato comandato, il che dovrà sempre giustificarsi avanti l'Ispettore, e rapportarsene da esso un certificato, sotto pena di lire cento, ed anche maggiore secondo l'esigenza de' casi.

10. Sarà speciale cura degl' Ispettori l'invigilare, che i carichi sieno proporzionati alla capacità, e bontà della barca, ed alla quantità dell'acqua, onde andar al riparo di quelle funeste conseguenze, che già derivarono, e che possono temersi da un eccedente carico sulle barche.

11. E' vietato ai Paroni di barche di trattenerli in marcia oltre il termine portato dal passaporto, eccettochè facciano risultare di cause legittime del ritardo avanti l'Ispettore del dipartimento, sotto la stessa pena, di cui al precedente §. 9.

12. Niuno dei Paroni arruolati, come sovra, come neppure i barcajoli,

od altri pratici di navigazione ancorchè non arruolati essendone richiesti dall'Ispettore del Dipartimento, potranno esimersi dal prestare il loro servizio ogniqualvolta il bisogno delle Armate, o della Nazione lo esiga, sotto la pena portata dal §. 9.

13. S' impediranno per quanto è possibile tutte le stalle inutili, e nei Territorj, ove si ritroveranno barche oziose, le Municipalità, ed i Giudicanti si faranno presentare dai Patroni d'esse i loro passaporti per riconoscere quale sia la destinazione loro, e fargliela sul campo eseguire. In Torino, e Casale quest' incumbenza apparterrà agli Ispettori.

14. Accadendo, che simili inutili soggiorni procedessero dalla mancanza di vetture pel pronto trasporto delle vettovalie, legna, ed altri generi dai rispettivi Comuni all'imbarco, in tal caso le Municipalità, ed i Giudicanti a misura che ne verranno richiesti, faranno precettare le vetture per ciò necessarie, mediante mercede a tariffa conveniente.

15. E' vietato ai barcajoli d'abbandonare il servizio dei Paroni senza il previo avviso di giorni quindici; e vi-

ceversa niun Parone potrà licenziare alcun barcajolo senza l'avviso anticipato anche di giorni quindici; e tanto i Paroni quando congedieranno barcajoli, o ne prenderanno altri al loro servizio quanto i barcajoli quando avranno riportato il loro congedo, e passeranno al servizio d'altri Paroni, dovranno farne la consegna all'Ispettore del dipartimento sotto pena di lire dieci.

16. Le multe pecuniarie suddette saranno applicate per un terzo all'Ispettore, nel di cui dipartimento si farà commessa la contravvenzione, e per gl'altri due terzi al Fisco Nazionale.

17. Scbbene la direzione, e vigilanza sulla navigazione del Po sia una speciale attribuzione degl'Ispettori sovra mentovati, ad ogni modo anche le Municipalità, ed i Giudicenti sono invitati a vegliare coi mezzi, che faranno in loro potere, all'esatta osservanza di queste disposizioni, ed a prestare tutto l'ajuto, ed assistenza, di cui all'occorrenza possano abbisognare i due Ispettori suddetti.

18. Il Reggente la Segreteria degli affari interni è incaricato dell'esecuzione del presente Decreto.

19. Il presente Decreto verrà pubblicato colle stampe, ed alle copie stampate nella Stamperia Nazionale si presterà l'istessa fede, che all'originale.

Torino dal Palazzo della Commissione Esecutiva li 17 frimajo anno 9 della Rep. Fr. (8 xbre 1800 v. s.)

CARLO BOTTA P.

MAROCCHETTI Segr. gen.

18 Frimaio (9 dicembre)

Notificanza pel ricovero de Poveri.

NAZIONE PIEMONTESE

LIBERTA'

EGUAGLIANZA

LA MUNICIPALITÀ

DI TORINO

Premurosa d'assicurare a' miserabili non aventi una stabile abitazione in questo Comune, o che si trovano ac-

cidentalmente dalla medesima esclusi, il mezzo di non esser esposti alle disgrazie, che lor minaccia il crescente rigor del verno.

NOTIFICAZIONE

Avere destinato pel loro ricovero due Barraconi posti nell'Isola 125 vicino a Piazza Carlina, e nell'Isola 52 Porta 376 vicino alla Corte dell'Osteria della Rosa Bianca, e diffida nel tempo stesso, che coloro, che saranno trovati altrove sdrajati sotto i Portici, o per le contrade nelle ore più avanzate della notte, veranno dalle Pattuglie arrestati.

Torino dalla Casa Municipale li 18
frimaio anno IX. Repub. (9 dicembre
1800 v. s.)

CUNIETTI Pres.

FRANCHI Segr.

INDICE

DEL TOMO DECIMOQUARTO.

4 Frimaio (25 novembre)

Decreto della Commissione Esecutiva
riguardante l'Economato pag. 3

4 Frimaio (25 novembre)

Altro della suddetta d'abolizione delle
mezze Paghe 3

5 Frimaio (26 novembre)

Altro detto riguardante la comuni-
cazione colle Provincie al di là
della Sesia 6

7 Frimaio (28 novembre)

Altro detto riguardante gli Archi-
vj dell'Ordine de' Ss. Maurizio, e
Lazzaro 7

8 Frimaio (29 novembre)

Notificazione del cittadino Marenini Pre-
sidente del Consolato riguardante il
corso del cambio de' Pagherò 9

9 Frimaio (30 novembre)

Notificazione della Direzione Gen. del
Genio Piemontese riguardante l'im-
presa della demolizione delle fortifi-
cazioni di Cuneo 10

- 10 Frimaio (1 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
li Cabrei de' Beni Nazionali 12
- 10 Frimaio (1 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
l'Università Naz., il Seminario, la
Casa de' Missionarj, e la Certosa di
Collegno 16
- 10 Frimajo (1 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
l'imboitato 21
- 10 Frimaio (1 dicembre)
Notificazione del Reggente le Finanze
Nazion. riguardante i Cittadini quo-
tati 24
- Stato dei Cittadini quotati per l'acqui-
sto de' Beni Nazionali a termini del
Decreto della Commissione Esecutiva
delli 2 Frimaio anno 9 Rep. 25
- 10 Frimaio (1 dicembre)
Invito dell'Uffizio Gen. delle Finanze
Nazionali all'affittamento del teni-
mento di Verrua 45
- 10 Frimaio (1 dicembre)
Notificazione delle Finanze Nazionali del
contratto seguito col cittadino Ba-
bando 46
- 11 Frimaio (2 dicembre)
Deliberazione della Municipalità ri-
guardante i cavalli 48

- 11 Frimaio (2 dicembre)
Avviso del Comandante della Piazza
per la vendita di cavalli 50
- 11 Frimaio (2 dicembre)
Invito della Municipalità ai Possessori
delle Case 51
- 12 Frimaio (3 dicembre)
Invito del Consiglio d'Amministrazione
al pagamento degli Arretrati 52
- 12 Frimaio (3 dicembre)
Invito della Municipalità alla sommi-
nistrazione di Grano 55
- 15 Frimajo (6 dicembre)
Notificazione dell'Uffizio di Pulizia ri-
guardante il nettamento delle con-
trade 58
- 16 Frimaio (7 dicembre)
Ordine del Luogotenente Generale Soult
riguardante i Balli 61
- 17 Frimaio
Ordine del Comandante della Piazza
per la Pulizia interna degli Spetia-
coli, Balli, ed Adunanze pubbl. 63
- 17 Brumaio (4 novembre)
Decreto della Commissione riguardante
il Seminario di S. Benigno 65
- 30 Brumaio (21 novembre)
Altro della suddetta riguardante lo
stesso 67

- 8 Frimaio (29 novembre)
Decreto della Commissione riguardante
la levata di tre Compagnie di Cac-
ciatori 70
- 11 Frimaio (2 dicembre)
Decreto della Commissione per la no-
mina de' Membri dell' Amministra-
zione economica dell' Università Na-
zionale 71
- 11 Frimaio (2 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
il piano della Compagnia de' Mi-
natori 72
- 13 Frimaio (4 dicembre)
Altro detto riguardante il deposito di
Cavalleria 74
- 13 Frimaio (4 dicembre)
Altro detto riguardante l' uniforme dei
Battaglioni Provinciali 76
- 13 Frimaio (4 dicembre)
Circolare dell' Intendenza Gen. della
Provincia di Torino riguardante la
immunità Ecclesiastica 77
- 14 Frimaio (5 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
la requisizione dei cavalli 81
- 15 Frimaio (6 dicembre)
Altro della suddetta riguardante i dritti
per la vendita de' Beni Naz. 83

- 17 Frimaio (8 dicembre)
Altro riguardante l' approvvigionamento
delle Piazze 85
- 17 Frimaio
Ordine del Luogotenente Gen. Soult
riguardante la levata di tre Compa-
gnie di Cacciatori, e stabilimento
dell' uniforme 88
- 17 Frimaire
Ordre du jour du Lieutenant Général
Soult 90
- 17 Frimaio (8 dicembre)
Decreto della Commissione riguardante
gli Agostiniani, e l' Ospedale di
Biella 93
- 17 Frimaio (8 dicembre)
Altro della suddetta riguardante i Bi-
glietti 95
- 17 Frimaio (8 dicembre)
Altro riguardante la navigazione del
Po 98
- 18 Frimaio (9 dicembre)
Notificazione della Municipalità pel ri-
covero de' Poveri 105